



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CEFALONIA/MAZZINI - TO

TOIC8B000L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CEFALONIA/MAZZINI - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10304** del **31/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 112*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 86** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 88** Moduli di orientamento formativo
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 139** Valutazione degli apprendimenti
- 150** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 156** %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 166** Modello organizzativo
- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 169** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E RISORSE

L'Istituto Comprensivo Caduti di Cefalonia - Mazzini è nato nell'a.s. 2018-2019 a seguito del Piano di dimensionamento approvato dalla Giunta Regionale con delibera del 12/12/2018. È articolato su tre ordini di scuola, Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado e costituito da sei plessi dislocati sul territorio della circoscrizione 2, a poca distanza tra loro.

Le scuole costituenti l'Istituto comprensivo sono:

Ordine di Scuola	Plesso	Indirizzo	Codice Meccanografico
Scuole dell'Infanzia	Melo Fiorito	Via Baltimora, 64, Torino	TOAA8B003G
	Nicholas Green	Corso Orbassano, 224/26, Torino	TOAA8B002E
	Baltimora	Via Baltimora, 76, Torino	TOAA8B001D
Scuole Primarie	Mazzini	Corso Orbassano	TOEE8B001P
	Chiovini	Via Baltimora, 76, Torino	TOEE8B002Q
Scuola Secondaria di I grado	Caduti di Cefalonia	Via Baltimora, 110, Torino	TOMM8B001N

L'Istituto fa parte della **Circoscrizione 2** di Torino ed è ubicato nel quartiere "Santa Rita", sorto nei primi anni del 1900 intorno al Santuario dedicato a Santa Rita da Cascia.

Ad eccezione della scuola "G. Mazzini", edificata nel 1913 nello stile Liberty torinese, tutti gli altri edifici



sono sorti tra la fine degli anni '60 e gli anni '80, periodo in cui il quartiere si è notevolmente ampliato in seguito all'espansione industriale di Torino e al conseguente flusso migratorio proveniente dal Sud Italia.

Gli edifici scolastici sono caratterizzati da ampi cortili; quello della scuola Mazzini, ad esempio, prima dell'emergenza epidemiologica, era aperto al quartiere (progetto "Cortili Aperti" del Comune di Torino) dopo l'orario scolastico, nel periodo primaverile, estivo ed autunnale.

Opportunità

Il quartiere, molto popoloso, è riccamente urbanizzato e dotato di numerose risorse: ampie aree verdi, due grandi parchi, una biblioteca comunale, numerosi impianti sportivi (piscine, palestre, scuole di danza), un teatro (Casa del Teatro Ragazzi e Giovani), lo stadio Olimpico Grande Torino, il Pala Alpitour, la Centrale del Latte, il grande mercato di Corso Sebastopoli e i piccoli mercati rionali, un'estesa zona commerciale e di servizi vari.

Vincoli

I vari plessi sono facilmente raggiungibili sia a piedi che con mezzi propri e pubblici, ma si trovano in un contesto altamente urbanizzato.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

La popolazione scolastica è costituita da alunni appartenenti a diverse culture e a vari livelli socio-economici. I bambini stranieri sono circa un terzo del totale, ma la maggioranza è nata in Italia e parla correttamente l'italiano; la nazione più rappresentata è la Romania, cui segue il Marocco. La scuola è attenta alle esigenze dell'inclusione, al recupero dello svantaggio e alla valorizzazione delle eccellenze; collabora con i servizi socio-assistenziali, le associazioni e gli Enti territoriali per progettare e realizzare azioni concrete e mirate alla crescita globale degli alunni. La partecipazione a diversi progetti (PON, azioni PNSD, bandi MIBAC, "Riconessioni") ha implementato le risorse in dotazione alla popolazione scolastica e un miglioramento dell'offerta formativa. Quest'ultima è volta alla creazione di un clima accogliente e sereno, alla valorizzazione dei risultati positivi, all'individualizzazione e alla



personalizzazione delle attività didattiche. In quest'ottica, si promuovono anche attività di accoglienza, laboratori musicali o di lingua per rendere sereno il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La **mission** dell'Istituto è orientata all'inclusione di ciascuno attraverso l'incontro fra le culture, la valorizzazione delle differenze e l'apprendimento secondo i diversi stili cognitivi degli allievi, in un clima d'aula positivo e sereno.

Vincoli

La trasformazione del tessuto sociale avvenuta nell'ultimo decennio, l'invecchiamento della popolazione, insieme alle opportunità offerte dal territorio, favoriscono un continuo arricchimento culturale, ma al contempo creano dinamismo nella popolazione scolastica; infatti spesso alunni neo-trasferiti in Italia si inseriscono in classe in corso d'anno, richiedendo, nella maggior parte dei casi, specifici e mirati interventi per l'apprendimento della lingua italiana.

RISORSE E INFRASTRUTTURE

L'Istituto vanta risorse materiali e infrastrutture innovative, grazie anche alla partecipazione a numerosi progetti sia locali che nazionali.

Molteplici, nei diversi plessi, sono i laboratori, non solo di informatica, e gli spazi innovativi in cui gli studenti possono integrare la didattica tradizionale con le più innovative metodologie digitali.

Gli edifici, seppur con caratteristiche e stili architettonici differenti, si configurano come spazi ampi e accoglienti, e offrono un ambiente sicuro in cui fare attività sia curricolare che extracurricolare.

Opportunità

I plessi non sono molto distanti fra di loro e sono raggiungibili a piedi, con spazi consoni e adeguati a uno sviluppo demografico tipico degli anni 1970/80. Tutte le scuole possiedono ampi cortili. Le aule sono ben soleggiate e provviste di un buon impianto di illuminazione. L'Istituto, grazie all'adesione a bandi e progetti promossi a diversi livelli, negli anni ha potenziato la propria dotazione infrastrutturale, in particolar modo in ambito tecnologico-digitale, permettendo di raggiungere tutte le classi con la rete Wi-Fi e la fibra ottica e incrementando i punti di accesso alla rete LAN/WLAN. Sono stati, infatti, allestiti atelier creativi, laboratori di informatica, aule dotate di smart tv e schermi touch. Grazie ai dispositivi mobili presenti nei diversi plessi è possibile realizzare una didattica multimediale e laboratoriale.



Nei riguardi della scuola dell'infanzia si segnala che all'interno dei tre plessi non sono presenti aule dedicate in modo esclusivo a laboratori didattici multimediali, bensì è il corpo docente che sviluppa, all'interno delle sezioni, specifiche attività con l'utilizzo di materiale idoneo. Tutti i plessi sono provvisti di Smart TV, pc, tablet e Digital Board offrendo risorse molto interessanti per la progettazione di un ambiente di apprendimento fondamentale nel processo di "sperimentazione" del mondo dei bambini.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CEFALONIA/MAZZINI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8B000L
Indirizzo	VIA BALTIMORA 110 TORINO 10137 TORINO
Telefono	01101167830
Email	TOIC8B000L@istruzione.it
Pec	TOIC8B000L@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cadutidicefaloniamazzeni.edu.it

Plessi

IC CEFALONIA-MAZZINI - BALTIM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8B001D
Indirizzo	VIA BALTIMORA TORINO 10137 TORINO

IC CEFALONIA-MAZZINI N. GREEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8B002E
Indirizzo	CORSO ORBASSANO 224/26 TORINO 10137 TORINO



IC CEFALONIA-MAZZINI BALTIMORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8B003G
Indirizzo	VIA BALTIMORA, 64 TORINO 10137 TORINO

IC CEFALONIA-MAZZINI CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8B001P
Indirizzo	C.SO ORBASSANO,155 TORINO 10136 TORINO
Numero Classi	16
Totale Alunni	258

IC CEFALONIA-MAZZINI CHIOVINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8B002Q
Indirizzo	VIA BALTIMORA 76 TORINO 10137 TORINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	218

IC CADUTI DI CEFALONIA-MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8B001N
Indirizzo	VIA BALTIMORA 110 - 10137 TORINO
Numero Classi	22
Totale Alunni	389



Approfondimento

LE RISORSE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo, strutturato su sei plessi ospitanti tre differenti ordini di scuola, è dotato di molteplici servizi, sia in termini strutturali che di dotazioni tecnologiche.

In particolar modo dall'a.s. 2021/22 la partecipazione ai diversi progetti PON ha consentito il potenziamento delle dotazioni informatiche di istituto e il potenziamento delle reti wi-fi.

Nei Plessi della Caduti di Cefalonia e Mazzini grazie al PON Edugreen sono in corso di realizzazione due spazi verdi didattici aperti a tutti gli allievi dell'Istituto.

Si riporta a titolo esemplificativo uno schema degli ambienti/risorse di Istituto:





	Innovativa
Aule	Aula Magna
	Ludoteca
Strutture Sportive	Palestra
	Mensa
Servizi	Pre-Post Scuola
	Trasporti Pubblici in prossimità
	PC e Tablet nei Laboratori e nelle Biblioteche
	Attrezzature Multimediali Lim e Smart TV
	Stampanti 3D

Biblioteca

La scuola secondaria di Primo Grado è provvista di un'ampia biblioteca innovativa inserita nel circuito TorinoReteLibri. I ragazzi possono accedervi per il prestito al mattino, in orario prestabilito, o nell'ambito di attività organizzate dai docenti della scuola. Inoltre ci si può avvalere del prestito digitale attraverso la piattaforma MLOL e di uno scaffale di libri in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Nella biblioteca è presente una zona relax con comode poltrone per favorire la lettura e la consultazione di testi.

Anche la Scuola Primaria può vantare una biblioteca scolastica classica.

La scuola dell'Infanzia, come agenzia educativa, mette in campo diverse buone pratiche di



promozione alla lettura per i bambini come, ad esempio, letture tematiche all'interno dei percorsi didattici, letture mediate dall'insegnante e spazi dedicati nelle sezioni con la creazione di piccoli scaffali di libri.

A seguito di queste esperienze è nata l'esigenza all'interno dei plessi di via Baltimora, Melo fiorito e Nicholas Green di progettare e realizzare una biblioteca scolastica: un'aula dotata di scaffali appositi contenenti varie tipologie di libri a diretta disposizione del bambino e un angolo morbido con tappeti e cuscini per ampliare il bagaglio di competenze e favorire la conoscenza di sé stessi e le relazioni con gli altri.

Spazio 3

È un ambiente digitale multifunzionale dotato di arredi di ultima generazione, postazioni pc, proiettore e maxischermo touch. La stanza è stata dotata di soundbar bluetooth, parete opportunamente trattata e tende oscuranti, per un'ottimale proiezione dei materiali audio e video.

Laboratori di Informatica – Atelier creativo

Sono dotati di computer, tavolette grafiche e maxischermo touch che consentono di svolgere molteplici attività digitali anche grazie all'ausilio di software open source specifici. Le aule sono dotate di ampie postazioni lavoro.

Laboratorio Musicale

La scuola secondaria di Primo grado ha al suo interno il laboratorio musicale dotato di una biblioteca, di lettore Cd, impianto audio stereo, CD musicali, spartiti, riviste, enciclopedie e testi di storia della musica. Sono presenti molti strumenti musicali tra i quali pianoforti, tastiere, percussioni e metallofoni.

Aula multimediale

Dotata di impianto Home Theatre, megaschermo, videoregistratore, connessione internet e videoteca.

La sala può ospitare le varie attività scolastiche ed extra scolastiche di gruppo.

VINCOLI



Nel corso degli anni in tutte le scuole statali i fondi destinati all' Istituto hanno subito alcune riduzioni, pertanto i laboratori, le biblioteche, gli spazi sopra citati, seppur già adeguatamente attrezzati, si avvalgono di contributi che la scuola riesce a ottenere con la partecipazione a progetti PON, concorsi e bandi, e per iniziative dei singoli docenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	70

Approfondimento



La scuola da anni ha inserito nella propria proposta formativa alcuni progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle tecnologie.

Attualmente sono in atto il cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-e l'installazione di TV SMART in tutte le aule dei plessi (completata in Primaria e Secondaria, in completamento all'Infanzia).

In attribuzione al Progetto PON "Digital Board, (trasformazione digitale nella didattica e nella organizzazione) nell'anno scolastico 2022-2023 tutte sedi di scuola dell'infanzia sono dotate di lavagne digitali per creare ambienti e spazi didattici innovativi. Grazie ai diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) si potrà garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza.



Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	35

Approfondimento

L'Istituto vanta un organico stabile con docenti di ruolo che prestano servizio da diversi anni nei vari plessi, garantendo continuità all'offerta didattica e rappresentando un punto di forza apprezzato sul territorio. Tale stabilità ha consentito negli anni di maturare un orientamento chiaro e comune nella didattica e nell'ampia offerta formativa, sia sul piano curricolare che extracurricolare.

Inoltre, risulta positiva l'integrazione del lavoro del personale ATA con quello dei docenti la cui collaborazione diventa punto cardine per la gestione efficiente della didattica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento che guida e documenta il processo di autovalutazione di ogni Istituzione scolastica. La compilazione del RAV, così come previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, consente di costruire un chiaro quadro sul funzionamento della scuola, in diverse aree, e rappresenta la base sulla quale individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento che guida e documenta il processo di autovalutazione di ogni Istituzione scolastica. La compilazione del RAV, così come previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, consente di costruire un chiaro quadro sul funzionamento della scuola, in diverse aree, e rappresenta la base sulla quale individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

La compilazione delle cinque sezioni del Rapporto di Autovalutazione ha consentito di condurre un'analisi critica su diversi aspetti che si sono rivelati chiave ai fini della predisposizione delle azioni di miglioramento e per orientare le scelte strategiche dell'Istituto.

Contesto e risorse

Questa sezione ha permesso alla scuola di esaminare il proprio contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.

Esiti degli studenti

In questa parte sono stati esaminati gli esiti scolastici dei nostri studenti (promozioni e bocciature, abbandono scolastico, prove Invalsi).

Processi

In questa sezione sono state analizzate le azioni messe in atto dalla scuola relativamente alle pratiche educative e ai processi organizzativi.

Processo di autovalutazione

La quarta sezione ci ha permesso di riflettere sul processo di autovalutazione in corso e di integrare le



pratiche autovalutative pregresse del nostro Istituto certificate dal marchio S.A.P.E.R.I. (Centro documentazione Qualità ed Eccellenza).

Individuazione delle priorità

In quest'ultima sezione, al fine di predisporre il PdM (Piano di Miglioramento), la scuola ha individuato tra le priorità d'azione il miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Le priorità desunte dal RAV

Il processo di Autovalutazione ha condotto all'individuazione delle priorità su cui concentrare gli sforzi, ai fini del miglioramento. In particolare modo, le aree sono:

- Inclusione;
- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Nello specifico, in relazione all'area dell'inclusione la priorità è connessa alla volontà di potenziare l'inclusione, sostenere le fasce deboli con attività mirate.

In relazione agli esiti delle prove standardizzate la priorità è connessa al consolidamento e potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, questo al fine di consentire agli studenti di affrontare in modo più proficuo le prove INVALSI.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere azioni sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV. Partendo dalla convinzione che l'istituzione scolastica è un'organizzazione composta da un insieme di risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni, il nostro Istituto Comprensivo intende porre in relazione tutte le risorse, quali il lavoro di squadra, le competenze del personale, il supporto delle famiglie, per promuovere l'apprendimento degli studenti e il loro successo formativo.

Le priorità che la scuola ha individuato sono:

- il miglioramento dei risultati scolastici attraverso il potenziamento dell'inclusione e il



consolidamento delle competenze di base degli alunni nell'area linguistica e matematica; la scuola si pone il traguardo di ridurre l'insuccesso scolastico del 3% (insufficienze e ripetenze) rispetto agli anni precedenti;

- il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso il consolidamento e il potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche al fine di affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI; il traguardo è migliorare gli esiti riducendo il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti con riferimento alla media regionale e nazionale.

L'individuazione delle priorità è stata dettata dalla rilevazione, negli ultimi anni, di una crescente presenza di alunni stranieri e con BES verso i quali la scuola si è attivata concretamente per colmare le differenze. Inoltre, sono state rilevate, per alcune classi, fragilità nelle competenze di base, seppure gli esiti complessivi risultino in linea con quelli delle altre scuole a livello regionale e nazionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'inclusione, sostenere le fasce deboli con attività mirate. Consolidare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e matematica.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico del 3% (insufficienze e ripetenze) rispetto agli anni precedenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare gli esiti riducendo il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti con riferimento alla media regionale e nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici**

Il Piano di miglioramento rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere azioni sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV.

Partendo dalla convinzione che l'istituzione scolastica è un'organizzazione composta da un insieme di risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni, il nostro Istituto Comprensivo intende porre in relazione tutte le risorse, quali il lavoro di squadra, le competenze del personale, il supporto delle famiglie, per promuovere l'apprendimento degli studenti e il loro successo formativo.

Uno dei percorsi di miglioramento individuato dall'Istituto è il miglioramento dei risultati scolastici. Tale percorso verrà messo in atto attraverso il potenziamento dell'inclusione e il consolidamento delle competenze di base degli alunni nell'area linguistica e matematica. La scuola, infatti, si pone come traguardo la riduzione dell'insuccesso scolastico (insufficienze e ripetenze) rispetto agli anni precedenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare il Curricolo per una buona progettazione che aiuti a migliorare i risultati degli alunni nell'area linguistica e matematica.

○



Inclusione e differenziazione

Includere e differenziare per migliorare gli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Recupero in progress

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Durante l'anno scolastico vengono avviate attività di recupero e potenziamento delle competenze di base, sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutti i docenti dell'Istituto sono coinvolti, a diverso livello, nelle attività di recupero.
Risultati attesi	Riduzione delle insufficienze e delle ripetenze.

● Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Il percorso volto al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali verrà attuato attraverso il consolidamento e il potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche al fine di affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI; il traguardo è migliorare gli esiti riducendo il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti con riferimento alla media regionale e nazionale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare il Curricolo per una buona progettazione che aiuti a migliorare i risultati degli alunni nell'area linguistica e matematica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Includere e differenziare per migliorare gli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento competenze

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Alcuni docenti di Istituto progettano e realizzano Laboratori tematici in orario extracurricolare in ambito letterario e scientifico.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati prove Invalsi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto negli ultimi anni ha dato avvio a una progressiva apertura degli spazi all'utenza, ampliando sempre più le offerte extracurricolari in modo da configurarsi quale luogo di aggregazione e socializzazione partecipata per tutti gli attori della comunità. In linea con ciò si sviluppano alcuni progetti, tra cui "Natale ragazzi" che vede l'apertura della sede della scuola primaria anche nel periodo di sospensione delle lezioni in occasione delle festività natalizie, proprio per supportare gli allievi e le famiglie, proponendo attraverso modelli innovativi basati sul gioco e la cooperazione, nuove occasioni di apprendimento.

La partecipazione ai progetti PON e alle diverse occasioni offerte ai diversi livelli contribuisce alla creazione di momenti didattici e ambienti di apprendimento innovativi anche dal punto di vista della dotazione digitale e tecnologica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione degli ambienti di apprendimento e l'impiego dei dispositivi digitali consente di trasformare l'apprendimento in esperienza attiva, allontanandosi sempre più da quella che è la logica della lezione trasmissiva. Didattica laboratoriale ed esperienziale saranno le chiavi di innovazione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto sta lavorando verso l'innovazione degli ambienti di apprendimento nei diversi ordini di scuola.



La scuola dell'Infanzia sta sperimentando nei vari plessi l'innovazione didattico-metodologica perfezionando, così, sia l'uso di nuove metodologie come il learning by doing (apprendere attraverso il fare), il problem solving, il cooperative learning, sia l'utilizzo delle TIC (Smart TV, computer, tablet e lavagne interattive). Elemento caratterizzante è l'adozione di percorsi laboratoriali e l'utilizzo dei nuovi linguaggi multimediali. La partecipazione al PON ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia rappresenta ulteriore opportunità di innovazione e investimento per l'Istituto.

Anche nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado, grazie alla partecipare ai progetti Pon, tra cui Digital Board, si è avviata una progressiva innovazione di spazi e ambienti di apprendimento che conta di svilupparsi ulteriormente con la partecipazione alle azioni previste dal PNRR, in particolar modo modo al Piano scuola 4.0



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innoviamoci: Ambienti interconnessi 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo sia della didattica tradizionale che quella innovativa. Questo al fine di consentire non solo l'acquisizione delle competenze di base ma anche l'avvio di percorsi e processi che permettano ai ragazzi di ragionare e sviluppare capacità avanzate, anche grazie a percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. La promozione di occasioni di lavoro in gruppo e cooperativo, di attività che consentano di implementare la capacità di analisi e poi di sintesi, di orientarsi tra le competenze nonché l'approccio esperienziale, stanno alla base della nuova scuola che si vuole costruire con questo progetto. Tutte le attività proposte si pongono come obiettivo quello di promuovere ed innovare la didattica attraverso un approccio esperienziale e sperimentale, che si allontani dalla classica didattica trasmissiva e favorisca la conoscenza attraverso la scoperta. Importante è consentire agli allievi sia di discostarsi dal semplice studio individuale, caratteristico della scuola tradizionale, sia di acquisire anche capacità anche di team-working, di ricerca e approfondimento personale, mettendo a loro disposizione spazi innovativi e strumenti sia analogici che digitali. Tutto ciò potrà essere perseguito attraverso la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

riprogettazione e riconversione di spazi e aree grigie presenti negli edifici scolastici di oggi e conferendo alle stesse una nuova forte identità.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto, allo stato attuale in fase di realizzazione, consentirà la riconversione di molteplici ambienti delle Scuole Primarie Mazzini e Chiovini e della Scuola Secondaria di I grado Caduti di Cefalonia.

E' stata definita la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano "Scuola 4.0".

Il progetto si pone come obiettivo la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi che consentano la realizzazione di percorsi sia disciplinari che interdisciplinari grazie alla coniugazione di risorse e strumenti sia analogici che tradizionali.

Questo consentirà di personalizzare il livello degli apprendimenti andando incontro alle potenzialità di ogni studente, favorendo al contempo la verticalità all'interno dei diversi ordini dell'Istituto. La progettazione e successiva costruzione di soluzioni ibride consentirà di



realizzare ambienti che si configureranno quali aule collaborative per momenti di approfondimento e cooperazione tra studenti, spazi per l'apprendimento diffuso e individuale nonché ambienti innovativi disciplinari e interdisciplinari che consentiranno di elevare gli standard formativi grazie a una nuova progettazione didattica.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: RE-START: azioni formative ed educative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'I.C. Caduti di Cefalonia - Mazzini, sin dalla sua istituzione, ha promosso, in collaborazione con i partner del territorio, molteplici azioni orientate al contrasto della dispersione scolastica, alla promozione della cultura e al potenziamento dell'inclusione scolastica. L'Istituto ha, infatti individuato come priorità, per la definizioni di azioni strategiche e progetti, quella di Potenziare l'inclusione, sostenere le fasce deboli con attività mirate al fine di poter ridurre l'Insuccesso scolastico ed attuare una fattiva lotta alla dispersione scolastica. In tale contesto programmatico si colloca il progetto "RE-START: azioni formative ed educative" promosso dall'Istituto proprio nella volontà di attuare una concreta ripartenza ad ampio spettro di tutte le componenti e azioni che ruotano attorno alla scuola. In tal senso, il progetto si pone come obiettivo generale quello di promuovere iniziative e occasioni didattico-educative, creando e/o consolidando nei diversi momenti, un contesto complessivamente favorevole all' apprendimento per tutti e, in particolar modo, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. In tale ottica il progetto si propone di contribuire: - al potenziamento delle competenze di base, ponendo particolare attenzione ai singoli studenti fragili, anche attraverso attività personalizzate di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili; - alla promozione e il potenziamento dell'inclusione sociale, della socializzazione e della motivazione - all'implementazione dell'educazione digitale quale mezzo di apprendimento, approfondimento e comunicazione/socializzazione nonché mezzo per superare le barriere in caso di disabilità; -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla creazione di occasioni di miglioramento interno in termini di modalità organizzative e pedagogiche e al contempo favorire la collaborazione con i diversi partner del territorio.

Importo del finanziamento

€ 94.229,95

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	114.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	114.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto, allo stato attuale in fase di realizzazione, consentirà di supportare gli allievi che manifestano, in diverse modalità o sfaccettature, una fragilità e un rischio dispersione al fine di consentire loro di concludere il percorso scolastico con successo.

Le attività che verranno messe in atto saranno molteplici:

- . Azioni di mentoring:
- Potenziamento delle competenze di base;
- Laboratori co-curricolari.

Le diverse attività contribuiranno, a diverso modo, a integrare il percorso scolastico sia in orario curricolare che extracurricolare degli studenti che ne prenderanno parte.



Approfondimento

La partecipazione alle opportunità offerte dal PNRR, e in particolar modo al Piano scuola 4.0 consentirà l'innovazione di ampia parte degli ambienti di apprendimento dell'Istituto e la creazione di spazi innovativi con dotazioni tecnologiche. In particolar modo l'intervento verrà attuato nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.

La partecipazione ai bandi predisposti dalla piattaforma specifica, e lo sviluppo del processo di innovazione saranno i prossimi steps per la prosecuzione del percorso di miglioramento.

L'Istituto si pone come obiettivo quello di poter procedere all'innovazione degli ambienti di apprendimento in modo da poter consentire agli allievi di sviluppare diverse esperienze di apprendimento, attraverso l'ausilio di dispositivi didattico -tecnologici. Gli allievi potranno così, frequentare i diversi ambienti tematici, e all'interno di ognuno vivere esperienze diversificate non solo in termini disciplinari ma anche di modalità di apprendimento.

Tale percorso si pone come obiettivo quello di trasformare sempre più l'apprendimento in un'esperienza attiva allontanandolo dalla logica trasmissiva, nonchè sfruttare le potenzialità dei dispositivi digitali ai fini sia della personalizzazione degli apprendimenti che dello sviluppo delle potenzialità di ogni studente.

La partecipazione al progetto PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica consentirà di potenziare le azioni in contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria di primo grado attraverso l'attivazione di molteplici percorsi curricolari e cocurricolari.

L'Istituto, inoltre, è stato destinatario dei fondi di ulteriori due linee di intervento PNRR, la cui progettazione è in progress. I progetti nello specifico sono:

- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023);
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo Caduti di Cefalonia - Mazzini, si articola su tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale composizione permette di accompagnare i bambini dai tre anni fino al conseguimento dell'esame di Stato conclusivo del Primo di Istruzione, in un percorso strutturato, caratterizzato dalla verticalità degli insegnamenti del curriculum.

Molteplici, infatti, sono i progetti e le attività che si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare per accompagnare, in modo graduale, gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, favorendone una crescita armonica della persona e un inserimento naturale nelle classi successive.

Le *Indicazioni Nazionali per il Curriculum* descrivono il profilo delle competenze degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere



consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

A seguito della riforma degli ordinamenti scolastici, ai sensi della normativa vigente, nei plessi scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono previste diverse forme organizzative. Compatibilmente con le risorse disponibili, vengono proposti modelli orario e attività progettuali/laboratoriali differenziati, tenendo conto delle esigenze formative degli alunni nonché delle richieste delle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



- progressivamente consapevole delle proprie risorse e quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenze.

TEMPO SCUOLA	
SCUOLA NICHOLAS GREEN	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA MELO FIORITO	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA BALTIMORA	40 ORE SETTIMANALI

In base alle richieste delle famiglie e alla valutazione degli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo è possibile avere fasce orarie diverse da 25 a 50 ore settimanali.

Nell'ambiente di apprendimento, descritto dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, sono presenti dimensioni spaziali e temporali relative al curricolo che "non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Da qui nasce la necessità delle famiglie per una frequenza continua e con un tempo pieno formato da 40 ore settimanali in modo da non alterare il delicato equilibrio psicofisico del bambino ma mantenere un salutare "ecosistema" dell'alternanza di tutte le attività durante l'arco della giornata scolastica. Il tempo pieno infatti, consente ai bambini e agli adulti di vivere esperienze umanamente ricche e di stabilire relazioni significative. L'obiettivo di tale



organizzazione è quello di favorire nel bambino un orientamento che possa accrescere maggiormente le relazioni, le esperienze e le proprie autonomie. Inoltre è importante per il bambino ritrovare momenti di routine e abitudini che possano aiutare a superare le sue insicurezze ed apprendere le regole del contesto educativo e della piccola comunità in cui vive quotidianamente.

Il tempo mensa è parte integrante dell'attività formativa, considerata anch'essa un'azione educativa. È un momento di socializzazione, di crescita, di educazione e di condivisione delle regole comunitarie. Il momento del pranzo permette una maggiore conoscenza del bambino e l'instaurarsi di rapporti più diretti e meno formali fra insegnanti e allievi.

Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia funzionano secondo il modello organizzativo del tempo pieno con 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate, progressive e mediate dai docenti, che supportano il Ben-essere fisico, psichico e sociale del bambino.

Nei plessi dell'Infanzia si decide liberamente la propria organizzazione interna, a seconda dell'età e del numero dei bambini, delle risorse umane ed ambientali di cui può disporre.

Tuttavia, le docenti privilegiano alcune scelte organizzative comuni quali:

- adottare una didattica flessibile rispondente ai bisogni, ai ritmi, agli interessi e agli stili di apprendimento;
- articolare la giornata scolastica in una "equilibrata integrazione" di momenti di relazione, di apprendimento, di routine;
- organizzare piccoli gruppi omogenei, per attività personalizzate riferite alle tre fasce d'età;
- strutturare lo spazio interno ed esterno, predisponendo angoli operativi per le diverse attività;
- favorire le attività di gioco in tutte le sue forme: libero, con regole, con materiale simbolico, imitativo,



tradizionale ecc.;

- rendere il più possibile accoglienti e personalizzati i locali scolastici, esponendo i lavori dei bambini.

La sezione è il punto di riferimento essenziale del bambino. È il luogo del ritrovo quotidiano con compagni e insegnanti e lo spazio organizzato in angoli strutturati e definiti per le attività ludiche e didattiche. Oltre allo spazio, ha una grande importanza il tempo “disteso” che diventa elemento di qualità pedagogica nella nostra scuola, poiché consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata e sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro dell'insegnante si fonda sulla programmazione educativa e didattica, sulla modularità degli interventi, sulla individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa tra gli operatori (scuola - famiglia- territorio). I tre plessi si rapportano fra loro in modo aperto e flessibile tale da consentire lo scambio di idee, di opinioni, di esperienze per rendere il lavoro più efficace a livello didattico e formativo.

Modulo organizzativo della giornata scolastica

Tempi	Spazi	Attività
Entrata 8.00 - 9.00	Sezione	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccolo gruppo.
9.00 - 10.30	Sezione	Momento di condivisione: canti, presenze, calendario della settimana e del tempo, sala igienica, merenda con frutta
10.30 - 11.30 Attività di compresenza	Sezione, angoli strutturati, palestra	Organizzazione del lavoro in piccolo, medio e grande gruppo in base a: progetti, obiettivi formativi, età, capacità e interessi
11.30 - 12.00	Sala igienica	Autonomia, cura e igiene della persona in modo corretto
12.00 - 12.45	Refettorio	Pranzo- esperienze di educazione alimentare. Attività di vita pratica



13.30 - 15.00	Rilassamento	Ascolto di una favola, ascolto di musica relax pomeridiano
15.15 - 15.40	Sala igienica, Refettorio	Merenda
16.00 - 16.30	Sezione	Uscita

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020 e le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 adottate recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", mettono in evidenza la necessità di promuovere la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica - prevista nel Curricolo di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n.92/2019). La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva...) coincide con l'intero tempo scolastico.

La Scuola dell'Infanzia promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile adeguando i contenuti alle differenti fasce di età e scegliendo l'approccio più adeguato. Le insegnanti nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica progettano attività trasversali con articolazione flessibile nel rispetto delle Indicazioni nazionali del Curricolo del 2012 e dei nuovi scenari del 2018. L'obiettivo è quello di far acquisire agli alunni la capacità di comprendere meglio l'importanza delle regole e delle organizzazioni sociali a loro più prossime: la famiglia, la scuola e l'ambiente. In questo modo i bambini verranno guidati gradualmente all'elaborazione di vissuti ispirati al rispetto, alla collaborazione, alla condivisione di buone prassi e responsabilità privilegiando esperienze ludiche e didattiche. Tra queste uno spazio significativo sarà riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri e ai diritti garantiti dalla nostra Costituzione, all'importanza del



rispetto, della tutela, della salvaguardia dell'ambiente e alla prevenzione, salute e benessere dei rischi della rete.

Per la scuola dell'Infanzia, l'insegnamento dell'Educazione civica sarà affidato a tutti i docenti di sezione nel rispetto del monte ore di 33 annue. Tra i docenti di ogni sezione verrà individuato un docente con compiti di coordinamento, il quale avrà cura di definire gli obiettivi connessi all' educazione alla Cittadinanza, ma anche l'individuazione delle modalità operative delle attività ludiche didattiche delineate in sede di programmazione.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC il nostro Istituto assicura un percorso didattico integrativo da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/87 (con riferimento a quanto espresso nella LEGGE 107 del 2015, le CM 129/86, il Decreto attuativo n.62 del 2017), in tema di insegnamento della materia alternativa alla Religione Cattolica.

Le attività per la scuola dell'infanzia si sviluppano intorno alle seguenti tematiche

- i diritti dell'infanzia
- la sensibilizzazione del rispetto della diversità e dell'inclusione
- la sensibilizzazione della solidarietà e della collaborazione
- il rispetto dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA		
SCUOLA MAZZINI	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI	dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con mensa scolastica
SCUOLA CHIOVINI	MODULO DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI	30 ore comprensive di 2 pomeriggi e tempo mensa su richiesta dei genitori
	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI	dal lunedì al venerdì dalle ore



8.30 alle ore 16.30 con mensa scolastica
--

L'orario scolastico del tempo pieno comprende la mensa scolastica.

Gli alunni che consumano il pranzo a casa escono nell'orario corrispondente alla mensa della propria classe.

Il servizio di pre-scuola prevede la copertura dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e quello di post-scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30. Tali servizi sono forniti da associazioni e sono a pagamento.

Ripartizione oraria relativa alle diverse discipline del curriculum scuola primaria.

Con riferimento al D.M. 10/09/1991 e alla relativa delibera del Collegio dei Docenti, le soglie orarie settimanali delle diverse discipline del Curriculum a cui attenersi per la predisposizione dell'orario settimanale, sono le seguenti:

INSEGNAMENTI ATTIVATI	
Italiano	Da 4 a 8 ore
matematica	Da 3 a 7 ore
scienze	da 2 a 3 ore
tecnologia	1 ora
storia, geografia	da 3 a 6 ore
arte e immagine	da 2 a 3 ore
musica	da 2 a 3 ore
educazione fisica	da 2 a 3 ore
educazione civica	1 ora
lingua inglese	1 ora in 1 [^] , 2 ore in 2 [^] , 3 ore in 3 [^] -4 [^] -5
religione cattolica o attività alternativa	2 ore

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020 e le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 adottate recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", mettono in evidenza la necessità di promuovere la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.



Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica - prevista nel curriculum di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n.92/2019). La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curriculum" delineano. Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

CITTADINANZA DIGITALE

1. **COSTITUZIONE**

Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.



2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Sono promossi l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità diventa, così, un obiettivo di apprendimento.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Gli alunni ricevono gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sono sensibilizzati rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

Una giornata tipo nella scuola primaria (orario 8.30 – 16.30)

Ore	Attività
8.25 – 8.30	<u>Ingresso</u> I bambini vengono accolti nel cortile della scuola direttamente dalle insegnanti con le quali raggiungono la classe e, dopo aver ottemperato alle misure di sicurezza, si preparano nei banchi per l'inizio delle attività.
8.30	<u>Inizio della mattinata</u> L'insegnante esegue l'appello, si annotano le assenze sul registro elettronico e si segnalano agli operatori i bambini che non si fermeranno a mensa.
8.35 – 10.20	<u>Inizio delle lezioni</u> Gli insegnanti iniziano le attività nelle diverse discipline: - ITALIANO - MATEMATICA - SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI - STORIA - GEOGRAFIA - ARTE E IMMAGINE - MUSICA - TECNOLOGIA - EDUCAZIONE FISICA - EDUCAZIONE CIVICA - INGLESE - IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVA Le lezioni sono tenute in classe e, se possibile, nei laboratori o nelle aule multimediali e nelle palestre.



10.20-10.45	<u>Intervallo</u> I bambini si recano ai servizi e si preparano per consumare la merenda che viene portata da casa, dopo la merenda segue un tempo per il gioco che nella bella stagione può essere effettuato in cortile oppure in classe o nei corridoi (qualora la situazione sanitaria lo permetta); i giochi sono condotti dall'insegnante e/o organizzati spontaneamente dai bambini, in questo momento viene favorita la socializzazione e l'educazione al rispetto delle regole.
10.45-12.30	<u>Ripresa delle lezioni con le stesse modalità della mattinata</u> Nelle classi in cui è garantito un tempo di compresenza tra insegnanti è possibile sviluppare attività laboratoriali o di recupero/potenziamento.
12.30-14.00	<u>Mensa scolastica e intervallo pomeridiano</u> I bambini vengono accompagnati ai servizi e curano l'igiene personale per recarsi a mensa scaglionati in diversi turni, le classi dei più piccoli si recano per prime e poi le altre.
14.00-16.30	<u>Inizio delle lezioni pomeridiane</u> I bambini continuano le lezioni con le modalità della mattinata anche se gli insegnanti cercano di concentrare gli impegni maggiori nella mattinata.
16.30	<u>Uscita</u> I bambini, seguendo percorsi scaglionati, si avviano all'uscita e vengono consegnati direttamente ai genitori oppure a persone adulte delegate.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

TEMPO SCUOLA



Nella scuola Secondaria il tempo scuola varia a seconda del corso ordinario e del corso ad indirizzo musicale. In entrambi i casi le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Il tempo scuola *ordinario* è di **30 ore** settimanali e le lezioni si svolgono dalle **8.00** alle **14.00**.

Il tempo scuola dell'*indirizzo musicale* invece è di **33 ore** con un rientro pomeridiano su materie tradizionali dalle **ore 15** alle **ore 17** e una lezione individuale pomeridiana di strumento.

Tale struttura oraria consente lo svolgimento periodico di lezioni collettive di classe.

La sezione ad indirizzo musicale è nata nel 2005 e nel 2007 il corso è entrato a regime, offrendo a 72 ragazzi per un triennio, l'opportunità di imparare gratuitamente a suonare uno strumento. Il corso è assegnato alla **sezione F**.

La formula organizzativa ha prodotto negli anni risultati di eccellenza nei concorsi musicali, nelle ammissioni al Liceo Musicale e al Conservatorio, ed è stata presa a modello da altre scuole con lo stesso indirizzo.

Le soglie orarie settimanali delle diverse **discipline del Curricolo** a cui attenersi per la predisposizione dell'orario settimanale, sono le seguenti:

INSEGNAMENTI ATTIVATI	
Lettere	9 ore
Matematica e Scienze	6 ore
Inglese	3 ore
Francese/Spagnolo	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Musica	2 ore
Scienze motorie e Sportive	2 ore
Educazione civica	1 ora
Approfondimento	1 ora
religione cattolica o attività alternativa	1 ora

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Il Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020 e le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 adottate recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", mettono in evidenza la necessità di promuovere la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica - prevista nel curriculum di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n.92/2019). La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curriculum" delineano. Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Sono promossi l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità diventa, così, un obiettivo di apprendimento.

CITTADINANZA DIGITALE

Gli alunni ricevono gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sono sensibilizzati rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

ATTIVITÀ E PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

L'offerta formativa dell'Istituto si articola non solo attraverso le attività didattiche ma si amplia e completa con una serie di percorsi educativi- didattici e scelte strategiche diversificate e differenziate nelle quali gli alunni possono approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. I singoli progetti ed attività sono coerenti con l'identità e con le finalità formative, espresse nella "*mission*" dell'Istituto.

I caratteri distintivi dei progetti riguardano:

- efficacia didattico – formativa in un percorso comune di crescita, di capacità di ricerca e di volontà di sperimentazione;
- partecipazione di tutti gli alunni e valorizzazione del vivere e dell'apprendere insieme;
- coinvolgimento della territorialità (collaborazione con altre scuole in rete, Istituzioni o associazioni, Enti, ecc.);
- trasversalità e condivisione con gli altri ordini di scuola del nostro Istituto;



- originalità ed innovazione sotto il profilo dei contenuti e delle metodologie di insegnamento, con particolare attenzione all'apprendimento attivo e all'impiego delle nuove tecnologie didattiche.

Di seguito una breve descrizione delle attività.

SCUOLA INFANZIA

ACCOGLIENZA, APPARTENENZA, INCLUSIONE	
Accoglienza	<p>Il progetto è rivolto:</p> <ul style="list-style-type: none">- ai nuovi iscritti e alle loro famiglie, in quanto è indispensabile stabilire con loro una relazione positiva, con adeguati tempi per l'ascolto, la rassicurazione, lo stimolo, il contenimento di ansie oltre che un'attenta osservazione volta ad individuare bisogni e specificità di ciascun bimbo e della sua famiglia;- ai bambini già frequentanti, poiché è necessario creare anche con loro una situazione di serenità e rapporto personale in modo da favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni lasciati al termine del precedente anno scolastico.
Momenti significativi di festa	<p>Il progetto vuole essere occasione di scoperte e di nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di:</p> <ul style="list-style-type: none">- vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita,- conoscere tradizioni e usanze della loro cultura, rafforzare l'identità, favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza.
Io, tu, noi "Cittadini di domani"	<p>Il progetto IO, TU, NOI... "Cittadini di domani!" mira a sviluppare nei bambini il senso della responsabilità e di appartenenza fondati sui principi di libertà, di tolleranza e di solidarietà, in un unico concetto, quello del rispetto della propria persona e di quella altrui. Tutte le iniziative verranno promosse attraverso esperienze significative coerenti con quelli promossi dall'ONU e dall'Agenda 2030 relativamente all' Obiettivo 16 "Costruire società pacifiche e giuste"</p>
Progetti Crescere in città	<p>In questo ambito sono state scelte delle attività formative che concorrono all'interazione tra pari, al rafforzamento dell'autostima, all'auto-efficacia e al senso di responsabilità.</p>
AMBITO UMANISTICO	



Biblioteca "Lettura animata"	Con il progetto i tre plessi della scuola dell'infanzia intendono avviare un complesso di attività che mirano a promuovere un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro e stimolare in loro la curiosità, la fantasia e ampliare il loro linguaggio, oltre che sviluppare l'attenzione e la concentrazione.
Progetti Crescere in città	Le attività proposte prevedono a far acquisire agli alunni: <ul style="list-style-type: none">• l'interesse, il piacere e la curiosità verso le opportunità offerte dal libro;• arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali e logiche;• migliorare le competenze grafico-pittoriche;• stimolare la creatività dei bambini e delle bambine, proponendo loro di leggere e suonare i colori.
LINGUE STRANIERE	
L2 Inglese	Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola primaria e di primo grado. A tal proposito, i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia Nicholas Green, via Baltimora e Melo Fiorito hanno la possibilità di conoscere lingue diverse dalla propria, attraverso attività ludiche con proposte interessanti che stimolano la curiosità verso codici linguistici e culture differenti, allo stesso tempo consolidano la propria identità culturale.
ESPRESSIONE ARTISTICA	
Giocare... Teatrare	Nella scuola dell'infanzia la drammatizzazione è un'attività che riveste precisi significati educativi e ottiene alti gradimenti tra gli alunni. I bambini e le bambine della scuola dell'Infanzia amano i giochi del "far finta" è per questo motivo che i tre plessi del I.C. ha deciso di mettere in atto un percorso formativo che coinvolgerà i vari ambiti dello sviluppo del bambino, favorendo l'evolvere di capacità importanti nei loro percorsi di crescita.
Progetti Crescere in città	Per questo ambito la scuola dell'infanzia rileva la necessità di attivare proposte ludiche didattiche fondate sulla cooperazione per: <ul style="list-style-type: none">• valorizzare le capacità personali di autonomia, autenticità, autostima e senso di appartenenza;• avvicinare i bambini alle attività espressive e creative;• conoscere i diversi linguaggi per promuovere lo sviluppo della fantasia e del processo di scoperta del "come" e del "perché" rendendoli consapevoli del fatto che attraverso mezzi materiali è possibile trasformare le idee in realtà, migliorare le funzionalità motorie.
PREVENZIONE, BENESSERE, PROGRESSO	
Una CHIOCCIOLIN@ sul mondo digitale	Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale "Una Chiocciolin@ sul Mondo Digitale" è stato pensato per permettere ai bambini delle tre fasce



	<p>d'età e in particolare agli alunni dell'ultimo anno, di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali.</p> <p>Tutte le attività di alfabetizzazione informatica si focalizzano nell'ottica della scoperta, del gioco e della curiosità.</p>
Self-Help Dislessia	Il progetto Self-Help Dislessia nasce dall'osservazione sistematica e finalizzata di questo tipo di difficoltà con l'attivazione di appositi laboratori fonologici e metafonologiche.
AGENDA 2030 "Il Futuro siamo noi!"	L'impianto pedagogico-didattico delle attività seguirà gli obiettivi specifici del curricolo di Ed. Civica riportati nel documento PTOF dell'I.C. Verranno utilizzate strategie educative volte all'apprendimento attivo (Ciclo di Apprendimento Esperienziale, Cooperative Learning) senza dimenticare mezzi tecnologici e strumenti multimediali che integrino le diverse forme di Conoscenza, Scoperta e Cura.
Progetti Crescere in città	La scelta delle attività ha come obiettivo principale la promozione nei bambini atteggiamenti di sicurezza e comportamenti sicuri che riguardano i molti aspetti della vita. A tal proposito si è reso necessario aderire a delle attività per approfondire competenze, metodi e strumenti in materia di promozione della sicurezza e della salute grazie anche alla collaborazione con enti territoriali.
CONTINUITÀ	
Continuità Infanzia - primaria	Il progetto continuità vuol rendere quanto più agevole possibile il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e soprattutto si propone un graduale inserimento cercando di individuare strategie educative e didattiche comuni alle due scuole anche con le giornate dedicate all'Open Day.
Tanti suoni una sola parola: "CONTINUITÀ"	Il Progetto "Tanti suoni una sola parola: "CONTINUITÀ" intende fornire, promuovere e sperimentare attività musicali in condivisione e continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. La proposta è rivolta alle insegnanti dei bambini grandi dei tre Plessi del nostro Istituto Scolastico e come obiettivo principale sarà la sperimentazione di "fare musica" attraverso attività accattivanti ed efficaci consone ai bisogni dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

ACCOGLIENZA, APPARTENENZA, INCLUSIONE	
Progetto Self Help	Il progetto si propone di perseguire i seguenti obiettivi:



	<ul style="list-style-type: none">- allenare i bambini di classe prima in attività metafonologiche e avviare attività di potenziamento nei bambini delle classi seconde con persistenti difficoltà fonologiche; monitorare attraverso prove oggettive il livello raggiunto;- consigliare ai genitori, in caso di difficoltà, attività di potenziamento che si possano svolgere a casa; promuovere attività di potenziamento in classe da parte delle insegnanti; compilare le schede di verifica per stabilire il livello delle prestazioni raggiunte dai bambini; continuare l'attività di monitoraggio nella classe seconda includendo anche prove matematiche;- fornire alle insegnanti di lingua delle classi terze, quarte, quinte, testi per continuare a monitorare il livello di lettura degli alunni, in previsione di una eventuale segnalazione ai genitori e alle Asl.
Pet therapy	<p>L'interazione con un animale, appositamente educato ed istruito per relazionarsi con le persone, stimola la comunicazione e le relazioni sociali, contribuendo al benessere globale della persona.</p> <p>Numerose evidenze scientifiche hanno mostrato quanto l'approccio della pet therapy abbia influito positivamente sul comportamento di molte persone con disturbo dello spettro autistico.</p>
Patchwork	<p>Il tema degli incontri è incentrato sul concetto di gruppo e comunità.</p> <p>Attraverso interventi e azioni di gruppo, ma anche individuali, si svilupperanno le risorse di ognuno per esaltare l'unicità della persona e del suo percorso. Il percorso sarà calibrato sulle necessità del gruppo classe, con particolare riguardo nei confronti dei soggetti disabili.</p>
Provaci ancora Sam	<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- riduzione della dispersione scolastica- potenziare l'inclusione e sostenere le fasce più deboli con una didattica più innovativa- sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e civiche
Ti presento il mio amico	<p>Fornire uno strumento di conoscenza e integrazione del bambino autistico attraverso la presentazione di materiale didattico-educativo opportunamente studiato per l'attivazione di un percorso di sensibilizzazione sui Disturbi dello Spettro dell'Autismo. Riflettere sul tema della differenza e trasformare la diversabilità in risorsa, promuovere potenzialità e partecipazione attiva della classe (alunni, insegnanti, genitori).</p>
Dietro il silenzio Conoscere e affrontare il mutismo selettivo e disturbi d'ansia a scuola	<p>Informare i docenti sulla definizione di mutismo selettivo, fornire consigli e strategie per rapportarsi in modo corretto con il bambino che presenta queste difficoltà e trasmettere metodologie di gestione della classe.</p>



Natale ragazzi	Il progetto "Natale ragazzi" vede l'apertura della sede della scuola primaria anche nel periodo di sospensione delle lezioni in occasione delle festività natalizie, proprio per supportare gli allievi e le famiglie, proponendo attraverso modelli innovativi basati sul gioco e la cooperazione, nuove occasioni di apprendimento.
AMBITO UMANISTICO	
Conoscere la biblioteca: biblioteca Villa Amoretti	Il percorso desidera offrire a tutti i bambini e le bambine la possibilità di scoprire la biblioteca, il suo patrimonio, i suoi servizi e le modalità per usufruirne. Far comprendere le opportunità che la biblioteca offre in quanto luogo aperto a tutti, dov'è possibile sperimentare la convivenza democratica e pacifica, il confronto fra culture diverse e incontro con l'altro da sé.
Percorso scuola	Il Percorso Scuola permette di conoscere da vicino la realtà scolastica di fine Ottocento e inizio Novecento: il visitatore, tra aule, giochi, libri e materiali didattici vari, si trasforma in uno studente del passato e diventa protagonista assoluto della visita
LINGUA INGLESE	
Corso di lingua inglese	Utilizzare giochi, progetti e attività creative con l'obiettivo di far pratica con la lingua inglese in un contesto divertente e coinvolgente sotto la guida esperta dell'insegnante.
AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO	
L'ambiente va a scuola	Attraverso attività adeguate alle esigenze dei bambini verranno affrontati i seguenti contenuti: aria, acqua, fuoco, terra, rifiuti, ecosistema, biodiversità, catena alimentare, educazione alimentare dal punto di vista dell'impatto ambientale.
Costruiamo la struttura del DNA con le caramelle	Conoscere come funzionano le cellule: dal DNA alle attività che sono capaci di svolgere. Ogni cellula è specializzata in una funzione e tutte insieme le cellule del corpo ci permettono di mangiare, giocare e divertirci:



	osservazione e confronto dei diversi tipi di cellule
Dalle stalle alle bottiglie	Promuovere la cultura della sana alimentazione attraverso la conoscenza dei sistemi produttivi del settore lattiero-caseario, filiera del latte, benessere animale, sostenibilità ambientale, approfondimenti dei temi riguardanti le qualità nutrizionali del latte attraverso attività adeguate all'età dei bambini.
Un'avventura a lieto fine – Divento grande con la transizione ecologica	Sono tante le buone pratiche che ciascuno di noi può mettere in campo ogni giorno per cercare di vivere in armonia con il Pianeta. Il laboratorio si pone l'obiettivo di fare riflettere i bambini sul peso che possono avere le azioni, le buone e cattive abitudini, ma anche di aprire un confronto sulle cose concrete che si possono realizzare per favorire la transizione ecologica.
Matematica semplice con i bastoncini di Nepero	L'attività permette la risoluzione di moltiplicazioni con semplici addizioni e in tempi brevi con ridotto rischio di errori. L'utilizzo di questi bastoncini permette di risolvere moltiplicazioni complesse, utilizzando solo delle addizioni. Senza l'uso di calcolatrici e anche senza conoscere le tabelline i bambini possono affrontare calcoli di una certa complessità.
ESPRESSIONE ARTISTICA	
Il teatro fa bene	Il laboratorio propone un percorso di alfabetizzazione attraverso gli elementi che caratterizzano il fenomeno teatrale, tenendo particolarmente conto della natura del bambino e del suo processo di crescita. Obiettivo del laboratorio è quello di utilizzare il "gioco del teatro" per sviluppare la conoscenza di sé e degli altri, l'orientamento nello spazio, la collaborazione attiva per raggiungere uno scopo collettivo e la messa a punto di uno più modi per inventare storie.
Invito alla tessitura. La creatività in azione	Agli allievi saranno presentate le basi culturali riguardanti la tessitura e l'intreccio nella cultura occidentale e il loro valore all'interno dei vari periodi della storia, con particolare riferimento all'uso civile e culturale degli arazzi. A cura degli esperti saranno illustrati gli strumenti utilizzati per realizzare arazzi, tessuti e tappeti.



A chi assomigli?	Imparare a raccontare e rappresentare se stessi. Conoscere, scoprire ed acquisire consapevolezza della propria identità, dei propri punti di forza e delle proprie fragilità. Stimolare il pensiero divergente.
A scuola di Operetta: canto, recito, danzo	L'obiettivo è rappresentare un'operetta lirica favorendo l'espressione individuale e di gruppo, attivando la creatività, facilitando la consapevolezza e sviluppando la sincronizzazione con il gruppo attraverso momenti d'insieme. L'attività considera l'educazione musicale e teatrale una tappa necessaria per il percorso culturale e formativo di ognuno, in particolare per quello che riguarda l'educazione emotiva dei bambini.
Danza	Potenziare ed educare la potenzialità espressiva Stimolare e consolidare i modi dell'apprendere del bambino che sono innanzitutto corporeo e sensoriale.
PREVENZIONE, BENESSERE, PROGRESSO	
UNICEF	Obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare gli alunni sul tema dei diritti dei bambini. Promuovere nelle scuole la conoscenza e l'applicazione di ei principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e della adolescenza. Le attività con gli alunni sono accompagnate da incontri frontali formativi e informativi
Link to school-a scuola con AMREF	Lo storico gemellaggio con le scuole del Kenya è dedicato alla connessione salute umana, animale, ambientale. I temi trattati saranno: acqua, clima, sostenibilità per approfondire la conoscenza del continente africano e della sua ricchezza culturale e riflettere sull'esperienza dell'immigrazione e sulla connessione tra sport e integrazione.
LILT	L'impegno della Lilt nella lotta contro i tumori si dispiega su tre fonti tramite interventi nelle scuole: prevenzione primaria: ridurre i fattori di rischio come il consumo di tabacco, l'errata alimentazione, la sedentarietà, l'eccessivo consumo di alcool, l'eccessiva esposizione ai raggi solari; stili e abitudini di vita tramite interventi nelle scuole.
Laboratorio di educazione alla pace	La necessità di sviluppare un' adeguata sensibilità ai temi della pace della solidarietà, richiede iniziative di natura sociale e didattica finalizzate a



e alla solidarietà (Progetto O.A.S.I.)	diffondere i valori e gli scopi di un'associazione a carattere umanitario.
Il mondo digitale: il web, i rischi e le relazioni	Obiettivi del progetto - riflettere ed analizzare le nuove tecnologie di comunicazione - conoscere ed affrontare i rischi che si celano nel fenomeno - promuovere comportamenti rispettosi e sicuri nell'uso delle attrezzature digitali
Asso- A scuola di Salute orale, sana alimentazione, e corretti stili di vita	Far conoscere ai bimbi il loro corpo trasmettendo la visione di un sé complesso e armonioso. Prendersi cura del proprio corpo partendo dalla bocca (igiene orale e sana alimentazione) fino a comprendere l'importanza del movimento e dello sport
Progetto SBAM	Il progetto comprende varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive
Danza, Corpo...Movimento – Ludoteca Serendipity	Favorire la restituzione dell'esperienza attraverso la verbalizzazione delle proprie emozioni. Educare il movimento in relazione alla musica sviluppando la coordinazione motoria e l'organizzazione spazio-temporale. Valorizzare il ruolo educativo del gioco – danza – movimento per i suoi importanti riflessi sullo sviluppo motorio, espressivo, e comunicativo dei bambini. Favorire le possibilità di incontro e relazione positivi tra i bambini attraverso il contatto fisico Promuovere la multiculturalità attraverso l'uso di musiche folkloristiche.
Scuola attiva kids	Il progetto è rivolto alle classi 3 e 4 e della scuola Primaria; i Tutor sportivi affiancheranno l'insegnante di classe un'ora alla settimana. Gli obiettivi del progetto sono: - valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria



	<p>-promuovere stili di vita corretti e salutari</p> <p>-favorire l'inclusione sociale.</p> <p>A fine percorso le classi saranno invitate a partecipare a un concorso a tema sul Fair Play, attraverso la produzione di elaborati.</p>
Hockey su prato	Promuovere la conoscenza di questa disciplina sportiva e la cultura dello stile di vita sano attraverso lo sport, il benessere e il movimento come comportamento quotidiano. Promuovere il lavoro di squadra.
BiciScuola per la scuola primaria: il Grande Ciclismo per le scuole di Torino e provincia	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">· Sicurezza ed educazione stradale· Ecologia e mobilità sostenibile· Educazione alimentare· Corretto uso della bicicletta· Conoscenza del territorio italiano
Corsi di minivolley e minibasket	<p>Il corso utilizzerà l'attività sportiva ponendo attenzione alla crescita psicomotoria dei bambini e assecondando le priorità formative specifiche per ciascuna età.</p> <p>Il percorso porrà l'attenzione, per le classi del 1[^] ciclo, sugli schemi motori di base e sulla capacità di coordinazione rispetto alle quali si lavorerà in maniera più specifica con le classi del 2[^] ciclo.</p>
Calcio	Far conoscere ai bambini e alle bambine il mondo dello sport e del calcio in particolare.
Progetto comunale	Favorire una corretta alimentazione equilibrata durante tutto il periodo di



<p>“Frutta al mattino” Progetto ministeriale “Frutta e verdura nelle scuole”.</p>	<p>permanenza nella struttura scolastica. Promuovere iniziative di educazione alimentare. Svolgere un ruolo di collegamento tra l’utenza ed il servizio di ristorazione scolastica.</p>
<p>Mettiamoci al Sicuro – Conto su di Te</p>	<p>Insegnare ad assumere atteggiamenti corretti da tenere nelle situazioni di pericolo presenti nella quotidianità. Definire i rischi che si corrono nei diversi ambienti: casa, scuola, strada. Definire i rischi che si corrono nelle diverse situazioni: temporali, terremoto,, incendi.</p>
<p>NUOVE TECNOLOGIE</p>	
<p>Corso di SCRATCH- livello base e livello avanzato</p>	<p>I ragazzi impareranno a programmare in SCRATCH, un linguaggio di programmazione a blocchi attraverso un’interfaccia che permette ai bambini di raccontare storie, animare personaggi e creare piccoli videogiochi utilizzando uno strumento visivo e intuitivo per programmare progetti. Con il corso Scratch, gli studenti impareranno a programmare divertendosi, oltre ad apprendere i processi e le tecniche per la creazione di livelli.</p>
<p>Programmare: un gioco da ragazzi!</p>	<p>Coding e programmazione visuale su PC per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. I bambini e le bambine sperimenteranno, in modo attivo e consapevole, nuove modalità di cooperazione e di sviluppo della creatività.</p>
<p>CONTINUITÀ</p>	
<p>Continuità scuola primaria - secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none">• Attività laboratoriali - ponte, organizzate dai docenti della scuola secondaria di I grado che ospitano per un giorno gli allievi che frequentano le scuole primarie dell’Istituto



	<p>Comprensivo.</p> <ul style="list-style-type: none">• Open day: ai futuri utenti viene fornita una conoscenza concreta della scuola nella sua interezza: docenti, progetti attuati o da avviare, attività laboratoriali svolte in prima persona e guidate dagli allievi che già
Progetto musica a scuola	Lo scopo del progetto è un'alfabetizzazione musicale di base attraverso esperienze concrete di canti, utilizzo del corpo come strumento ritmico ed espressivo e interiorizzazione delle forme musicali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ACCOGLIENZA, APPARTENENZA, INCLUSIONE	
Accoglienza classi prime	Mattinata multisport presso il Centro Sportivo Robilant per creare un'occasione di socializzazione fra gli alunni delle nuove classi prime e favorire un clima di collaborazione tra gli studenti e con i docenti.
Saluto classi terze	Momento conclusivo del triennio di permanenza nella scuola dedicato agli alunni delle classi terze.
Pet therapy	Potenziare l'inclusione e migliorare, per quanto possibile, il livello di competenze sociali e relazionali.
CONTINUITA' , ORIENTAMENTO	
Continuità scuola primaria - secondaria di primo grado	Attività laboratoriali - ponte - organizzate dai docenti della scuola secondaria di I grado che ospitano per un giorno gli allievi che frequentano le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo. Open day - ai futuri utenti viene fornita una conoscenza concreta della scuola nella sua interezza docenti: progetti attuati, attività laboratoriali svolte in prima persona e guidate dagli allievi che già frequentano l'Istituto.
Continuità scuola secondaria di	Attività laboratoriali-ponte - attraverso la collaborazione tra docenti delle scuole di I e II grado, vengono offerte agli studenti che frequentano la III media una serie di attività



primo grado - scuola secondaria di secondo grado.	inerenti vari indirizzi di studio, per consentire loro di acquisire una maggiore consapevolezza per l'orientamento in uscita.
AMBITO UMANISTICO	
Giornalino scolastico	Il progetto consiste nella creazione di un giornalino online per gli alunni della Scuola secondaria di I grado. E' un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni, valorizzare gli apprendimenti espressivi e tecnologici e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune, incrementare la motivazione ad esprimersi e a sperimentare nuove forme di scrittura. Inoltre è fondamentale per l'inclusione e per l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità (articoli, giochi, poesie, ricette di cucina, etc). Esso costituisce anche una valida occasione per rafforzare il senso di appartenenza degli alunni al proprio istituto.
Biblioteca innovativa	Spazio che promuove, stimola, diffonde l'interesse per la lettura con attività mirate.
Read more	Venti minuti in aula, tutti i giorni, dedicati alla lettura libera e "senza doveri", per acquisire l'abitudine di leggere.
Latino docet	Il progetto intende offrire agli allievi un'occasione per sperimentare la conoscenza della cultura e della lingua latina attraverso una serie di attività laboratoriali mirate e graduate con un approccio induttivo. Il corso è rivolto agli studenti che intendono proseguire gli studi di un percorso di tipo liceale, ma anche a tutti coloro che desiderano ampliare le proprie conoscenze e approfondire i meccanismi linguistici.
Laboratorio di scrittura poetica e creativa	Lo scopo è aiutare i ragazzi a relazionarsi efficacemente attraverso una maggiore comprensione di sé stessi e delle proprie emozioni



LINGUE STRANIERE	
Teatro in lingua inglese	Apprendimento della lingua inglese come strumento di comunicazione.
Preparazione alla certificazioni linguistiche	Percorso per arrivare alla certificazioni linguistiche alle tre lingue straniere (inglese, francese, spagnolo).
Walking tour in inglese	Percorso di un'ora e trenta minuti alla scoperta di Torino accompagnati da una guida turistica abilitata.
Viaggio transfrontaliero	Opportunità di arricchimento culturale mediante il confronto con coetanei su vari aspetti della vita scolastica, finalizzato all'acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'identità europea.
Conversazione curricolare con docente madrelingua spagnolo - inglese - francese	Potenziamento abilità e competenze linguistiche per tutto il gruppo classe
Italiano L2	L'attività è rivolta prioritariamente agli alunni di recente immigrazione e con conoscenze linguistiche limitate – A0 / A1 del Quadro Comunitario Europeo di Riferimento, allo scopo di accrescere le competenze linguistiche sia scritte che orali, degli alunni neo arrivati, necessarie alla socializzazione e allo studio.
ESPRESSIONE ARTISTICA	
Le classi seconde al Liceo Musicale	Gli alunni di seconda, unendosi in Orchestra agli strumentisti più grandi del Liceo Musicale, sperimentano dall'interno la realtà liceale che possono scegliere di frequentare, in un'ottica di Continuità, Formazione ed Inclusione di alto livello.
Leopold Mozart e Jugend Sinfonietten	Attività di motivazione allo studio, favorendo la continuità ed educando alla solidarietà



Musica a scuola, verticalità del curricolo	Esperienza per arricchire le competenze musicali dei ragazzi della primaria e la loro normale attività di educazione musicale. L'acquisizione di un repertorio di canti, le attività per lo sviluppo della percezione degli elementi musicali, la sperimentazione e l'indagine della musica attraverso la creazione, l'improvvisazione usando gli strumenti della sezione musicale del plesso Caduti.
OMT Rete-Miré	Ogni anno l'Orchestra OMT accoglie circa un centinaio di ragazzi, individuati tra le eccellenze delle classi terze delle Scuole ad Indirizzo Musicale aderenti alla rete Miré, dando vita ad una vasta formazione, sempre diversa, che nell'arco di pochi mesi prepara ed esegue in pubblico un repertorio vario ed eterogeneo arrangiato appositamente da alcuni docenti della Rete. L'esibizione più rappresentativa dell'Orchestra OMT avviene nel prestigioso Salone dei Concerti del Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Oltre a questo importante appuntamento, l'Orchestra OMT si esibisce in varie occasioni, anche a scopo benefico.
Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali musicali	Progetto volto all'integrazione dell'apprendimento di vari concetti musicali sviluppando la capacità di improvvisare
Violino - Seconda graduatoria	Il corso di violino per la seconda graduatoria ha come scopo lo sviluppo strumentale di violino di alcuni alunni che non sono rientrati nella prima graduatoria alla sezione di indirizzo musicale dell'Istituto.
Archinsieme	Una didattica laboratoriale per confrontarsi con il repertorio originale per archi e cimentarsi nell'attività divulgativa e concertistica, anche nel confronto con altre realtà artistiche.
ARTE A SCUOLA	Il laboratorio, che consiste nella realizzazione di un murale all'interno dei locali della scuola secondaria si pone l'obiettivo di far vivere la scuola come spazio del territorio



	anche fuori dall'orario curricolare. Se la creatività e la manualità possono sembrare capacità strettamente connesse alla disciplina artistica, le competenze di progettazione e il cooperative-learning hanno una ricaduta trasversale in ogni ambito disciplinare.
CORO	Proposta di avvicinamento al canto corale per aiutare gli allievi a esprimere le proprie emozioni e far emergere la creatività, l'aumento dei tempi di concentrazione, e lo sviluppo mnemonico. Il coro funge anche da mezzo di comunicazione civile, promuovendo il rispetto delle regole, del lavoro del prossimo e dell'istituzione.
Laboratorio creativo	Il progetto comprende alcune attività che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo del potenziale creativo degli allievi diversamente abili, attraverso la realizzazione di semplici elaborati tridimensionali. L'intento è anche quello di creare occasioni di inclusione attiva e conoscenza della disabilità, coinvolgendo i compagni di classe.
PREVENZIONE, BENESSERE	
Provaci ancora, Sam!	Attività laboratoriali, interdisciplinari mediate da strumenti tecnologici proposte da educatori che in classe promuovono una didattica inclusiva e attenta ai bisogni dei più deboli.
Laboratorio Scuola Formazione "LAPIS"	Percorso integrato della durata annuale, in modalità part time, rivolto a studenti di età compresa fra i 14 e i 16 anni, frequentanti la seconda o terza media, con esperienze pluri-ripetenti.
Animali in città	L'obiettivo è offrire agli studenti di tutte le classi della scuola occasioni per riflettere sulle tematiche ambientali attraverso video, dibattiti, lavori di gruppo.



Progetti sport per le scuole - città di Torino	Le attività sono finalizzate alla pratica sportiva in età scolare e per incentivare l'attività fisica nei più giovani.
Scuola attività Junior	Progetto nazionale del MIUR e delle FEDERAZIONI SPORTIVE in orario curricolare e extracurricolare (pomeriggi sportivi gratuiti)
Motoria per alunni/e diversamente abili	Attività motoria gratuita per alunni/e Diversamente Abili proposta dagli Istruttori del Centro Sportivo Robilant presso la palestra della nostra scuola.
AREA SCIENTIFICA	
I giovedì della scienza	Offrire agli alunni più motivati verso lo studio delle Scienze l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica
Laboratori didattici al "Curie"	Il progetto offre la possibilità di svolgere esperimenti scientifici di fisica e chimica presso i laboratori dell'Istituto Curie-Vittorini o presso i locali del plesso Caduti ad opera del personale dell'Istituto superiore, in un'ottica di ampliamento dell'offerta didattica della nostra scuola in ambito scientifico. Viene svolto dalle classi prime, seconde e terze.
Laboratori di robotica-design	Laboratori gratuiti realizzati presso la nostra scuola in orario curricolare da docenti e studenti della scuola superiore "Enzo Ferrari" per fornire un'occasione di approfondimento di concetti di geometria, tecnologia e grafica nell'ambito della programmazione delle classi terze.
Maths in English	L'obiettivo di questo laboratorio è approfondire alcuni concetti di Matematica e Scienze nel triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso il metodo Clil che non solo prevede l'utilizzo della lingua inglese ma anche metodologie interattive, inclusive e stimolanti.
Laboratorio di creatività digitale	Il laboratorio si inserisce nell'ambito delle discipline STEAM ed è strutturato come un FabLab, modello di laboratorio



"FAB-LAB"	dalla valenza didattico-formativa ideato dal MIT di Boston e diffuso in tutto il mondo in cui condividere idee, conoscenze e competenze al fine di ideare, progettare e realizzare prodotti con tecnologie digitali. Il progetto è volto alla promozione della cultura digitale e delle c.d. competenze del XXI secolo stimolando creatività, manualità, pensiero critico sviluppando progetti con l'ausilio delle nuove tecnologie come, ad esempio, stampanti 3d, plotter da taglio, kit di robotica ed elettronica interattiva, software di coding e grafica, ecc.
-----------	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

Nelle scuole dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

L'Istituto ha realizzato un documento di valutazione, che sintetizza i livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Tale lavoro si concretizza in:

- * documentazione del lavoro svolto dalle insegnanti su apposite schede in cui sono indicate le competenze su cui hanno lavorato con i bambini;
- * compilazione al termine dell'anno scolastico, per i bambini di 3 e 4 anni, di



schede di verifica sulle competenze raggiunte;

- * somministrazione ai bambini, alla fine del percorso scolastico, di prove di verifica sui livelli di competenza raggiunti, in base alle quali può essere compilata la scheda di verifica finale del Curricolo redatta dalle insegnanti delle scuole d'infanzia statali della Circostrizione;
- * certificazione delle competenze al termine dei percorsi, in continuità con la Scuola Primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NUOVA VALUTAZIONE E CRITERI DI NON AMMISSIONE

In seguito all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. L' O.M. prevede che restino invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati sulla base dei quattro livelli di apprendimento presenti nelle Linee guida di seguito elencati:

- **avanzato**
- **intermedio**
- **base**
- **in via di prima acquisizione**

che si definiscono in base a:

- autonomia dell'alunno,
- tipologia della situazione entro cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva

per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta



anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione riferita a livelli di apprendimento non ancora pienamente acquisiti in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" prevede che il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** di ciascuna Istituzione scolastica elabori una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**. Esso definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale (**BES**), vale a dire una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita educativi e/o apprenditivi. *"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato"* (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Il **PAI** chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare l'apprendimento.

GRUPPO SOSTEGNO

È importante creare una fitta rete di integrazione e comunicazione tra la scuola, la famiglia e le



altre agenzie educative che si occupano dell'alunno (NPI, Servizi sociali, Associazioni). Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari e di sostegno. Il team di classe definisce gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Il coordinamento degli insegnanti di sostegno crea spazi e momenti di confronto, di condivisione, di auto-formazione, di informazione e di scambio di esperienze e materiali. Il coordinamento è aperto a tutti i docenti della scuola per confrontarsi sulle dinamiche relazionali degli alunni e sulle scelte didattiche più idonee ai percorsi personalizzati.

Il gruppo di sostegno si occupa:

- della ricerca/offerta delle opportunità educative;
- di trovare i migliori percorsi per rendere produttivi i rapporti con gli insegnanti di classe in quanto l'alunno disabile è inserito in una classe di cui è responsabile tutto il team degli insegnanti;
- di valutare le caratteristiche degli alunni in entrata e in uscita e facilitare il loro inserimento nell'ordine di istruzione successivo;
- promuovere il benessere, la crescita e l'integrazione degli alunni;
- favorire l'ascolto e il supporto alle famiglie;
- interagire con la neuropsichiatria infantile e con i servizi sociali.

Dato il numero crescente di alunni con disturbi dello spettro autistico frequentanti la scuola il personale scolastico coinvolto è chiamato ad approfondire la conoscenza di questa disabilità e delle tecniche operative più adeguate per programmare una didattica "adattata" che possa essere maggiormente fruibile dagli alunni. I docenti di sostegno si auto-formano sui nuovi criteri di certificazione secondo l'organizzazione mondiale della sanità: ICF-CY, classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, realizzata per documentare le caratteristiche dello sviluppo del bambino e l'influenza dell'ambiente circostante. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'Inclusione scolastica tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

Il Piano Annuale dell'inclusività è elaborato da ogni scuola al termine di ogni anno scolastico, per relazionare sul processo di inclusività e progettando il miglioramento. Le fasi di sviluppo del Piano possono essere così sintetizzate:

- rilevamento degli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- documentazione degli interventi didattico-educativi messi in atto;
- riflessione e confronto sulle metodologie e le strategie di gestione.

Ai sensi della 170/2010, sulla base del modello regionale, i Consigli di Classe predispongono, redigono e sottoscrivono con la famiglia il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** nel quale risultano le Progettazioni educative e didattiche basate sulle effettive esigenze degli alunni.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per *Didattica digitale integrata (DDI)* si intende una metodologia di insegnamento-



apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, in grado di integrare o sostituire, in caso di emergenza, le tradizionali attività scolastiche in presenza. Nell'anno scolastico 2019/20, in occasione della pandemia da Coronavirus, l'Istituto ha fornito i propri dispositivi agli studenti che ne hanno fatto richiesta e ha attuato una didattica digitale a distanza grazie ai docenti che hanno garantito la quasi totale copertura delle attività previste dal curriculum e un costante contatto con gli allievi. Nell'anno scolastico successivo, 2020/21, la didattica digitale è stata adeguata, nel rispetto del D.M. 7 agosto 2020, n. 89, **"Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata"**, ed è entrata a far parte dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia nella didattica a distanza.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La DDI si pone i seguenti obiettivi:

- omogeneità dell'offerta formativa;
- realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli ambienti didattici e laboratoriali della scuola;
- adozione di strumenti digitali organizzativi che favoriscano le comunicazioni e la condivisione di dati tra tutti gli utenti della scuola;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- attenzione agli alunni con problemi di salute, che possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, previa attestazione del medico curante.

In seguito a delibera del Collegio docenti del 24 marzo 2021 sono stati inseriti nel piano della DDI gli alunni in isolamento fiduciario che ricevono insieme ai compiti e all'elenco degli argomenti svolti, anche altri sussidi (video, audio, schemi) e che possono partecipare in remoto alla lezione svolta dalla classe in aula, previa approvazione del team docenti, tenuto conto dell'età dell'alunno, delle modalità di apprendimento e dell'argomento proposto.

FABBISOGNO

L'Istituto è in grado di fornire agli **studenti**, in comodato d'uso, tablet e PC, nonché dispositivi di connessione. Per garantire l'equità della distribuzione, nel rispetto delle necessità prioritarie e in accordo con i coordinatori di classe, le famiglie richiedenti devono presentare la certificazione ISEE. Il comodato d'uso dei devices può riguardare anche il **personale docente a tempo determinato** che, se non in possesso di propri mezzi, può ricevere un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni.

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Modalità sincrona - Le attività prevedono l'interazione in tempo reale tra docenti e studenti e consistono di:

- video-lezioni in diretta;
- svolgimento di compiti (realizzazione di elaborati digitali o test monitorati in tempo reale dall'insegnante);
- presentazione di lavori digitali elaborati dagli studenti mediante uso di software o applicazioni specifiche (Power point, Genially, Book Creator, ecc.)

Modalità asincrona - Le attività non prevedono l'interazione in tempo reale tra docenti e studenti e consistono di:

- lavori svolti con l'ausilio di strumenti digitali forniti o indicati dai docenti;



- fruizione di video predisposti o indicati dai docenti (videolezioni, documentari, ecc.)
- produzione e consegna di materiali digitali da parte degli studenti.

STRUMENTI DIGITALI ISTITUZIONALI

Registro elettronico: le famiglie possono visionare le informazioni relative all'attività didattica quotidiana e disciplinare, fruire delle comunicazioni e delle circolari.

G-Suite for Education: studenti e insegnanti sono registrati alla piattaforma scelta dall'Istituto, potendo così attingere a strumenti didattici, archivio documenti, file condivisi, comunicando in maniera immediata e diretta. La piattaforma è utile sia in modalità sincrona che asincrona. Le applicazioni principali e maggiormente utilizzate dai docenti sono: Gmail, Classroom, Meet, Drive, Documenti, Presentazioni, Jamboard, Moduli.

ORARIO DELLE LEZIONI

Nell'eventualità che a seguito di un nuovo lockdown la didattica digitale integrata diventi l'unico strumento didattico possibile, si svolgeranno, in raccordo con Le linee guida del D.M. 89, quote settimanali minime di lezione.

Scuola dell'infanzia: L'attività didattica sarà erogata in modalità sincrona con orari stabiliti dalla scuola in collaborazione con le famiglie, per dare modo ai bambini e alle bambine di poter mantenere un contatto anche visivo con le maestre in ambiente Google Meet. I contatti saranno anche telefonici con chi non potrà accedere ai canali telematici. Sul sito della scuola è stata creata una pagina apposita dove vengono documentate le principali attività ed esperienze dei bambini. Si rimanda al documento di lavoro "Le buone pratiche per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori" (Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei D.lgs. 65/2017 "Orientamenti Pedagogici sui Lead: Legami Educativi A Distanza: un modo diverso per fare nido e Scuola dell'Infanzia").

Scuola primaria: sono assicurate almeno **15 ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime), nonché proposte di attività didattiche in modalità asincrona. Sul sito della scuola è stata creata una pagina apposita dove vengono documentate le principali attività ed esperienze degli studenti.

Scuola secondaria di I grado: sono assicurate almeno **15 ore settimanali** di didattica **in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe, rispettando quanto possibile l'orario scolastico definitivo, nonché proposte di attività didattiche in modalità asincrona. Sul sito della scuola è stata creata una pagina apposita dove vengono documentate le principali attività ed esperienze degli studenti.

Scuola secondaria di I grado, indirizzo musicale: sono assicurate le lezioni individuali di strumento in modalità sincrona e asincrona. Sul sito della scuola è disponibile il collegamento alla pagina dell'indirizzo musicale "Effettomusica".

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica a distanza richiede un comportamento corretto e responsabile da parte di tutte le componenti della comunità scolastica. Gli account personali sul registro elettronico e sulla



piattaforma Google Suite for Education sono di lavoro o di studio e vanno quindi utilizzati unicamente all'interno di questi ambiti. Le comunicazioni tra tutti gli attori coinvolti dovranno sempre essere professionali, corrette, nel rispetto della comunità, della privacy, del lavoro svolto. Nello specifico si segnala che è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni estrapolate da videoconferenze, disturbare o interferire con le attività didattiche digitali sincrone o asincrone, produrre e/o diffondere materiali offensivi. Viene monitorato ed eventualmente sanzionato qualsiasi episodio riconducibile al cyberbullismo.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

In condizioni di didattica digitale integrata, al fine di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione, di incoraggiare una costruzione collettiva della conoscenza, in piena sintonia con la **mission** dell'istituto, si prevede il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, al fine di evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Tra le metodologie più adatte a questo scopo, indicate dal Ministero nelle *"Linee guida DDI"*, in parte già intraprese dalla nostra istituzione scolastica durante l'a.s. 2019/2020 in ambito di DAD, e che ci prefiggiamo di utilizzare in caso di DDI, possiamo citare:

- apprendimento cooperativo: metodologia basata sull'interazione di un gruppo di allievi che collaborano al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento volto alla costruzione di nuova conoscenza;
- debate: dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre (di solito composte ciascuna da tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO);
- didattica breve: metodologia che prevede la drastica riduzione del tempo necessario all'insegnamento dei contenuti delle varie discipline e del loro apprendimento. La didattica breve non è frettolosa e puramente divulgativa, ma basata sulla pulizia dei ragionamenti e sulla loro essenzialità;
- flipped classroom (classe rovesciata): la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore e regista dell'azione didattica.
- richiesta di approfondimenti su argomenti di studio: elaborazione di contenuti attraverso presentazioni, video, testi di vario genere, compiti di realtà.

Le proposte didattiche puntano, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali. *"La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, per trasformarla da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza"* (Linee Guida per la DDI, 31 agosto 2020).

Le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola e, pur nella loro atipicità, sono realizzabili e parimenti formative.



Verifica delle presenze e della partecipazione alle attività

Occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e, dove possibile, fornire gli strumenti adeguati in comodato d'uso per rendere possibile la partecipazione all'attività didattica a distanza. Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi, si possono acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiale etc.);
- controllo delle presenze on line durante le videolezioni.

Verifica degli apprendimenti

Come l'attività didattica, anche la verifica può avvenire in modalità sincrona e asincrona.

In elenco le varie tipologie di verifica:

a) **verifica orale** attraverso una videoconferenza rivolta a un piccolo gruppo o all'intera classe che partecipa alla riunione. La verifica orale non deve ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta), ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea);

b) **verifica scritta in modalità sincrona**, ossia in collegamento 'live' su piattaforma, con monitoraggio del docente. La piattaforma consente di inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione e che hanno una durata prestabilita;

c) **verifica scritta in modalità asincrona** con consegna di un prodotto che sarà poi oggetto di approfondimento e confronto in sincrono.

Le prove di verifica hanno per lo più una valenza formativa rispetto al processo di apprendimento ed è sempre bene che siano valutate "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, occorre fornire strumenti per il recupero.

Per l'assegnazione dei compiti a casa, al fine di consentire un'adeguata organizzazione per gli alunni e le famiglie, i compiti sono assegnati con un preavviso congruo e commisurato all'impegno richiesto. I compiti assegnati devono essere di tipologia e difficoltà tali da prevedere un intervento minimo da parte dei genitori o di altre figure.

I genitori sono tenuti a verificare l'effettivo svolgimento dei compiti da parte dei propri figli e sono invitati a promuovere, nel rispetto dell'età, la piena autonomia degli alunni.

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di Didattica Digitale Integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Tuttavia le attività svolte in DDI permettono ai docenti di ridefinire i criteri, gli indicatori e i livelli di competenza così da attuare una valutazione formativa



del processo di apprendimento in un particolare periodo di emergenza. Essa tiene perciò conto non solo dei prodotti e delle evidenze, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e, più in generale, dell'intero percorso formativo dell'alunno.

Di seguito si riportano i criteri approvati dal Collegio dei docenti durante l' anno scolastico 2019/2020 per la valutazione delle attività svolte durante la DAD:

- interesse
- impegno
- grado di apprendimento

Si valuteranno inoltre:

- partecipazione e interazione nelle attività didattiche a distanza
- autonomia
- competenza sociale e capacità di imparare ad imparare
- problem solving e competenza digitale

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni effettuate con la DDI vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico in adozione (*'Argo'*), al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento rispetto al contesto o al gruppo classe.

Attenzione particolare viene posta alla formazione del personale docente, anche relativamente alla valutazione. Occorre investire in una formazione mirata che permetta ai docenti di affrontare in maniera competente non solo i temi del digitale, ma anche le metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: ad esempio, le metodologie che si adattano meglio di altre alla Didattica Digitale Integrata.

Si ricorda la **nota ministeriale 388/2020** che riprende e amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa *"...Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità"* (Nota prot. 388 del 17 marzo 2020).

La scuola dell'Infanzia ha un protocollo di verifica e valutazione a sé, rispetto agli altri ordini, perché i bambini sono molto piccoli (3-5 anni) ed hanno bisogno del supporto dei genitori per poter seguire le maestre on-line e per svolgere i lavori assegnati. A volte i contenuti richiedono la mediazione di un adulto per la predisposizione dei materiali necessari o per alcune operazioni tecniche di esecuzione. Pertanto, verificata la disponibilità e le esigenze delle famiglie, le insegnanti propongono attività di interazione e di partecipazione senza richiedere obbligatoriamente il feedback delle iniziative proposte. La valutazione nella scuola dell'Infanzia, in caso di DDI, è principalmente riferita al grado di partecipazione e coinvolgimento dei bambini e alle proposte dei docenti, sia durante le videochiamate che rispetto alle pubblicazioni in Drive o Classroom. La documentazione prodotta, laddove possibile, consentirà un riscontro della sostenibilità di quanto proposto e quindi un'autovalutazione da parte del docente, per poter modificare aspetti che, durante la LEAD, mostrino elementi di criticità.



ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anche in condizioni di Didattica Digitale Integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con **bisogni educativi speciali** fa riferimento ai criteri e alle misure previste dai relativi Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dai Piani Didattici Personalizzati (PDP). Sulla base di questi i docenti, insieme alle famiglie, concordano quale sia il carico di lavoro giornaliero da assegnare e valutano quale debba essere il coinvolgimento degli studenti nelle attività di DDI, nonché quali debbano essere gli strumenti digitali più idonei al fine di un'attività mirata ed efficace.

PRIVACY

L'Istituto adotta i criteri di protezione più opportuni nel rispetto della normativa vigente: **Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 101/2018**. Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale prendono visione dell'Informativa sulla privacy presente nella apposita sezione sul sito dell'Istituto.

Indicazioni generali sull'utilizzo della Didattica a Distanza per tutti coloro che utilizzano/usufruiscono (personale scolastico e famiglie/studenti) degli strumenti e delle piattaforme messi al servizio dall'Istituto:

- gli strumenti messi al servizio dall'Istituto sono unicamente destinati alle finalità definite dallo stesso (es: formazione a distanza, obblighi di legge, assistenza e istruzione scolastica...)
- i dati personali non possono essere in alcun modo diffusi (es: foto effettuate a docenti che tengono lezione e pubblicate su social)
- eventuali infrazioni delle linee indicate possono essere punite dalla legge
- le famiglie sono responsabili del comportamento dei minori
- seguire le linee definite dall'Istituto senza apportare modifiche che non siano state approvate dal titolare del trattamento
- utilizzare gli strumenti/piattaforme indicati dall'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Da molti anni sono in atto nel nostro istituto progetti e attività che prevedono l'uso delle tecnologie: progetti anche verticali (costruzione di storie cooperative con l'uso della telematica), progetti mirati al recupero dello svantaggio (sperimentazione di software didattici e del computer come strumento compensativo, anche con l'uso della sintesi vocale), progetti di coding e di attività che, con l'uso dei laboratori e delle aule attrezzate con TV Smart, permettono di integrare le tecnologie nella didattica delle discipline.

La scuola da anni ha inserito nella propria proposta formativa alcuni progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle nuove tecnologie.

L'obiettivo che ci si pone è di ampliare queste esperienze attraverso la formazione e la diffusione delle



pratiche anche con la pubblicazione della documentazione delle attività sul sito della scuola.

Azioni in atto:

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Installazione di **TV SMART** in tutte le aule dei plessi (completato in Primaria e Secondaria, in completamento all'Infanzia)

Gli obiettivi di processo atti al miglioramento sono:

- innovare le infrastrutture tecnologiche per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- migliorare la comunicazione tra scuola e genitori;
- offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo formativo utilizzando linguaggi alternativi;
- utilizzare strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento;
- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico.

Le azioni e le attività connesse al PNSD messe in atto e integrate nella Didattica quotidiana, in tutti gli ordini di scuola, e negli ambienti di apprendimento si pongono come obiettivo:

- migliorare le dotazioni informatiche per la didattica, dotando i laboratori informatici esistenti di strumentazioni efficienti;
- realizzare spazi alternativi per l'apprendimento attraverso laboratori mobili;
- favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento attraverso l'acquisizione di software specifici;
- diffondere l'impiego di Pc portatili/tablet di proprietà degli studenti;



- diffondere il pensiero computazionale;
- implementare le attività di robotica.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CEFALONIA/MAZZINI - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC CEFALONIA-MAZZINI - BALTIM
TOAA8B001D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC CEFALONIA-MAZZINI N. GREEN
TOAA8B002E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC CEFALONIA-MAZZINI BALTIMORA
TOAA8B003G**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC CEFALONIA-MAZZINI CAP TOEE8B001P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: IC CEFALONIA-MAZZINI CHIOVINI
TOEE8B002Q**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: IC CADUTI DI CEFALONIA-MAZZINI
TOMM8B001N - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curricolo di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n.92/2019). La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico.



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

SCUOLA NICHOLAS GREEN 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MELO FIORITO 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA BALTIMORA 40 ORE SETTIMANALI

In base alle richieste delle famiglie e alla valutazione degli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo è possibile avere fasce orarie diverse da 25 a 50 ore settimanali.

Nell'ambiente di apprendimento, descritto dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, sono presenti dimensioni spaziali e temporali relative al curricolo che “non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Da qui nasce la necessità delle famiglie per una frequenza continua e con un tempo pieno formato da 40 ore settimanali in modo da non alterare il delicato equilibrio psicofisico del bambino ma mantenere un salutare “ecosistema” dell'alternanza di tutte le attività durante l'arco della giornata scolastica. Il tempo pieno infatti, consente ai bambini e agli adulti di vivere esperienze umanamente ricche e di stabilire relazioni significative. L'obiettivo di tale organizzazione è quello di favorire nel bambino un orientamento che possa accrescere maggiormente le relazioni, le esperienze e le proprie autonomie. Inoltre è importante per il bambino ritrovare momenti di routine e abitudini che possano aiutare a superare le sue insicurezze ed apprendere le regole del contesto educativo e della piccola comunità in cui vive quotidianamente.



Il tempo mensa è parte integrante dell'attività formativa, considerata anch'essa un'azione educativa. È un momento di socializzazione, di crescita, di educazione e di condivisione delle regole comunitarie. Il momento del pranzo permette una maggiore conoscenza del bambino e l'instaurarsi di rapporti più diretti e meno formali fra insegnanti e allievi.

Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia funzionano secondo il modello organizzativo del tempo pieno con 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00

Modulo organizzativo della giornata scolastica

Tempi	Spazi	Attività
Entrata 8.00- 9.00	Sezione	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccolo gruppo.
9.00- 10.30	Sezione	Momento di condivisione: canti, presenze, calendario della settimana e del tempo, sala igienica, merenda con frutta
10.30- 11.30 Attività di compresenza	Sezione, angoli strutturati, palestra	Organizzazione del lavoro in piccolo, medio e grande gruppo in base a: progetti,



		obiettivi formativi, età, capacità e interessi
11.30- 12.00	Sala igienica	Autonomia, cura e igiene della persona in modo corretto
12.00- 12.45	Refettorio	Pranzo- esperienze di educazione alimentare. Attività di vita pratica
13.30- 15.00	Rilassamento	Ascolto di una favola, ascolto di musica relax pomeridiano
15.15- 15.40	Sala igienica, Refettorio	Merenda
16.00 16.30	Sezione	Uscita

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la scuola dell'Infanzia, l'insegnamento dell'Educazione civica sarà affidato a tutti i docenti di sezione nel rispetto del monte ore di 33 annue. Tra i docenti di ogni sezione verrà individuato un docente con compiti di coordinamento, il quale avrà cura di definire gli obiettivi connessi all'educazione alla Cittadinanza, ma anche l'individuazione delle modalità operative delle attività ludiche didattiche delineate in sede di programmazione.



Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC il nostro Istituto assicura un percorso didattico integrativo da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/87 (con riferimento a quanto espresso nella LEGGE 107 del 2015, le CM 129/86, il Decreto attuativo n.62 del 2017), in tema di insegnamento della materia alternativa alla Religione Cattolica.

Le attività per la scuola dell'infanzia si sviluppano intorno alle seguenti tematiche

- i diritti dell'infanzia
- la sensibilizzazione del rispetto della diversità e dell'inclusione
- la sensibilizzazione della solidarietà e della collaborazione
- il rispetto dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

SCUOLA MAZZINI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

dal lunedì al
venerdì
dalle ore
8.30 alle ore
16.30 con
mensa
scolastica

SCUOLA CHIOVINI

MODULO

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

30 ore
comprehensive
di 2
pomeriggi e
tempo
mensa su
richiesta dei
genitori per
le classi



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

dal lunedì al
venerdì
dalle ore
8.30 alle ore
16.30 con
mensa
scolastica

L'orario scolastico del tempo pieno comprende la mensa scolastica.

Gli alunni che consumano il pranzo a casa escono nell'orario corrispondente alla mensa della propria classe.

Il servizio di pre-scuola prevede la copertura dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e quello di post-scuola dalle ore 16:30 alle ore 17:30. Tali servizi sono forniti da associazioni e sono a pagamento.

Ripartizione oraria relativa alle diverse discipline del curricolo scuola primaria

Con riferimento al D.M. 10/09/1991 e alla relativa delibera del Collegio dei Docenti, le soglie orarie settimanali delle diverse discipline del Curricolo a cui attenersi per la predisposizione dell'orario settimanale, sono le seguenti:

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Italiano Da 4 a 8 ore

matematica Da 3 a 7 ore

scienze da 2 a 3 ore

tecnologia 1 ora



storia, geografia	da 3 a 6 ore
arte e immagine	da 2 a 3 ore
musica	da 2 a 3 ore
educazione fisica	da 2 a 3 ore
educazione civica	1 ora
lingua inglese	1 ora in 1 [^] , 2 ore in 2 [^] , 3 ore in 3 [^] -4 [^] -5
religione cattolica o attività alternativa	2 ore

Una giornata tipo nella scuola primaria (orario 8.30 - 16.30)

Ore	Attività
	<u>Ingresso</u>
8.25 - 8.30	I bambini vengono accolti nel cortile della scuola direttamente dalle insegnanti con le quali raggiungono la classe e, dopo aver ottemperato alle misure di sicurezza, si preparano nei banchi per l'inizio delle attività.
	<u>Inizio della mattinata</u>
8.30	L'insegnante esegue l'appello, si annotano le assenze sul registro elettronico e si segnalano agli operatori i bambini che non si fermeranno a mensa.



8.35 – 10.20

Inizio delle lezioni

Gli insegnanti iniziano le attività nelle diverse discipline:

- ITALIANO
- MATEMATICA
- SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
- STORIA
- GEOGRAFIA
- ARTE E IMMAGINE
- MUSICA
- TECNOLOGIA
- EDUCAZIONE FISICA
- EDUCAZIONE CIVICA
- INGLESE
- IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVA

Le lezioni sono tenute in classe e, se possibile, nei laboratori o nelle aule multimediali e nelle palestre.

10.20-10.45

Intervallo

I bambini si recano ai servizi e si preparano per consumare la merenda che viene portata da casa, dopo la merenda segue un tempo per il gioco che nella bella stagione può essere effettuato in cortile oppure in classe o nei corridoi (qualora la situazione sanitaria lo permetta); i giochi sono condotti dall'insegnante e/o organizzati spontaneamente dai bambini, in questo momento viene favorita la socializzazione e



l'educazione al rispetto delle regole.

Ripresa delle lezioni con le stesse modalità della mattinata

10.45 - 12.30

Nelle classi in cui è garantito un tempo di compresenza tra insegnanti è possibile sviluppare attività laboratoriali o di recupero/potenziamento.

Mensa scolastica e intervallo pomeridiano

12.30 - 14.00

I bambini vengono accompagnati ai servizi e curano l'igiene personale per recarsi a mensa scaglionati in diversi turni, le classi dei più piccoli si recano per prime e poi le altre.

Inizio delle lezioni pomeridiane

14.00-16.30

I bambini continuano le lezioni con le modalità della mattinata anche se gli insegnanti cercano di concentrare gli impegni maggiori nella mattinata.

Uscita

16.30

I bambini, seguendo percorsi scaglionati, si avviano all'uscita e vengono consegnati direttamente ai genitori oppure a persone adulte delegate.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA

Nella scuola Secondaria il tempo scuola varia a seconda del corso ordinario e del corso ad indirizzo musicale. In entrambi i casi le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.



Il tempo scuola ordinario è di 30 ore settimanali e le lezioni si svolgono dalle 8.00 alle 14.00.

Il tempo scuola dell'indirizzo musicale invece è di 33 ore con un rientro pomeridiano su materie tradizionali dalle ore 15 alle ore 17 e una lezione individuale pomeridiana di strumento. Tale struttura oraria consente lo svolgimento periodico di lezioni collettive di classe.

La sezione ad indirizzo musicale è nata nel 2005 e nel 2007 il corso è entrato a regime, offrendo a 72 ragazzi per un triennio, l'opportunità di imparare gratuitamente a suonare uno strumento. Il corso è assegnato alla sezione F.

La formula organizzativa ha prodotto negli anni risultati di eccellenza nei concorsi musicali, nelle ammissioni al Liceo Musicale e al Conservatorio, ed è stata presa a modello da altre scuole con lo stesso indirizzo.

Le soglie orarie settimanali delle diverse discipline del Curricolo a cui attenersi per la predisposizione dell'orario settimanale, sono le seguenti:

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Lettere	9 ore
Matematica e Scienze	6 ore
Inglese	3 ore
Francese/Spagnolo	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Musica	2 ore



Scienze motorie e Sportive 2 ore

Educazione civica 1 ora

Approfondimento 1 ora

religione cattolica o
attività alternativa 1 ora



Curricolo di Istituto

I.C. CEFALONIA/MAZZINI - TO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

L'Istituto nell' a.s. 2022/2023 ha organizzato un percorso di formazione di 9 ore aperto ad un gruppo di 30 docenti per avviare il lavoro di stesura del Curricolo verticale, uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti per raggiungere gli obiettivi espressi dalle Indicazioni nazionali.

Il Curricolo:

- è espressione del PTOF e parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive il percorso formativo dello studente;
- è elaborato nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni nazionali.

Una commissione costituita da docenti dei vari plessi, riunita in appositi gruppi disciplinari, attraverso il confronto e grazie alla guida di un formatore ha gettato le basi per la creazione di un Curricolo d'Istituto, fissando i traguardi da raggiungere alla fine del percorso della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria. Il lavoro complessivo sarà realizzato dall'intero collegio docenti.

Curricolo verticale di educazione civica

Nell'a.s. 2020/2021 è stata istituita una commissione composta dai docenti dei tre ordini di scuola



(infanzia - primaria - secondaria di I grado) per redigere il Curricolo verticale di Educazione civica. Ne fanno parte tuttora l'insegnante referente per il curricolo di Educazione civica, l'insegnante referente per il curricolo della scuola dell'infanzia e le figure strumentali dell'area Ptof dell'Istituto comprensivo. La necessità di un Curricolo verticale relativo alla disciplina è legata alla legge 92 del 20 agosto 2019 (e al decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica) che istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel I e II ciclo d'istruzione. Le insegnanti hanno lavorato in sinergia per la stesura del documento consapevoli del coinvolgimento primario della scuola nella formazione di una cultura di cittadinanza attiva degli alunni. Nel documento si è tenuto conto della trasversalità della disciplina e del fatto che tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, ovvero la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile in grado di utilizzare le proprie risorse per il bene della comunità.

Nel Curricolo verticale sono state inserite le griglie di valutazione per i tre ordini di scuola che saranno gli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: IC CADUTI DI CEFALONIA-MAZZINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratori digitali FABLAB**

Il laboratorio si inserisce nell'ambito delle discipline STEAM ed è strutturato come un FabLab, modello di laboratorio dalla valenza didattico-formativa ideato dal MIT di Boston e diffuso in tutto il mondo in cui condividere idee, conoscenze e competenze al fine di ideare, progettare e realizzare prodotti con tecnologie digitali. Il progetto è volto alla promozione della cultura digitale e delle competenze creative, manuali, del pensiero critico attraverso progetti che utilizzano nuove tecnologie: stampanti 3d, plotter da taglio, kit di robotica ed elettronica interattiva, software di coding e grafica, ecc.

Il laboratorio è suddiviso in moduli tematici in cui si svilupperanno diversi progetti con l'utilizzo di differenti TIC. I moduli tratteranno aspetti come, ad esempio, il digital storytelling, l'artigianato digitale, la robotica e l'elettronica interattiva.

Il laboratorio prevede la realizzazione di diversi artefatti e momenti di condivisione e restituzione degli stessi anche allo scopo di monitoraggio ed autovalutazione di quanto appreso. È inoltre previsto un momento finale di somministrazione di un questionario per l'autovalutazione ed il gradimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Sviluppare l'interazione creativa tra digitale e manuale, orientata al project solving e al design attraverso esperienze di making, robotica educativa e tinkering

Finalità

- Sviluppare e applicare il pensiero computazionale, creatività, pensiero divergente e competenze di problem solving
- Elaborare di strategie di progettazione cooperativa per la realizzazione di un prodotto
- Migliorare l'apprendimento e la motivazione attraverso l'attività laboratoriale anche con l'utilizzo delle TIC
- Collaborare per realizzare progetti comuni accettando le opinioni altrui e contribuendo attivamente
- Saper utilizzare con consapevolezza e spirito critico i nuovi linguaggi del digitale



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: IC CADUTI DI CEFALONIA-MAZZINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ORIENTA LA TUA ESTATE

L'attività offre agli allievi e alle allieve delle classi seconde uno spazio di pensiero estivo, con l'obiettivo di favorire la riflessione individuale su stessi e sui propri interessi, incrementare la curiosità degli studenti verso le professioni e il mondo scolastico e formativo, stimolare il confronto dei ragazzi e delle ragazze con familiari o adulti di riferimento, preparare gli studenti e le studentesse agli eventi del Salone dell'Orientamento autunnale.

L'attività prevede la compilazione di una scheda da parte degli studenti inerente l'approfondimento delle tematiche sopra citate.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

LABORATORI CURRICOLARI CON LE SCUOLE SECONDARIE DI 2^ GRADO DI VARI INDIRIZZI

Le classi terze incontrano studenti e docenti delle scuole del territorio che invitano il nostro Istituto a partecipare a laboratori tematici. Tra questi è ormai consolidato il rapporto con l'I.I.S. Galilei Ferrari, il Liceo "Curie-Vittorini" e dal corrente a.s. è stato instaurato uno scambio con l'I.I.S. "Plana" e il Liceo Classico "Cavour".

Durante tale attività gli studenti svolgono un laboratorio teorico-pratico secondo il proprio indirizzo e invece i docenti presentano brevemente l'offerta formativa dell'Istituto.

ORIENTAMENTO CURRICOLARE

I docenti del nostro plesso svolgono attività di orientamento offrendo letture e spunti di riflessione su interessi, attitudini e professioni.

ORIENTAMENTO CON I PROFESSIONISTI

Nell'ambito del progetto "Orienta la tua estate", le classi incontrano, in modalità remota, dei professionisti di varia categoria, ai quali possono rivolgere domande, e dai quali possono ricevere consigli e indicazioni utili ad orientarsi nella scelta della scuola secondaria di 2^ grado.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Prevenzione al Disagio

Il progetto "Prevenzione al Disagio" mira ad intervenire precocemente sulle difficoltà, i disturbi dell'apprendimento e del comportamento promuovendo la capacità simbolica e creativa dei bambini. Gli Obiettivi principali sono: * Sviluppare un sistema di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche giovanili generali e specifiche. * Fornire ai docenti ausili per la realizzazione di piani di lavoro a fronte di difficoltà di apprendimento e/ o di comportamento. * Fornire informazioni utili nei passaggi da un ordine di scuola all'altro degli alunni coinvolti. * Coinvolgere i genitori degli alunni in difficoltà per attivare forme di partecipazione e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Inclusione e riduzione dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SELF-HELP DISLESSIA



Il progetto Self-Help Dislessia nasce dall'osservazione sistematica e finalizzata di questo tipo di difficoltà con l'attivazione di appositi laboratori fonologici e metafonologici, anche con l'utilizzo di strumenti multimediali, permettendo di avere un chiaro quadro della situazione e quindi di ridurre ed arginare la problematica nei limiti del possibile, evitando un eccessivo disagio all'ingresso nella scuola primaria. Metodologia: attività ludiche, di problem solving, tradizionali, di tutoraggio, mediazione della didattica innovativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione e miglioramento competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● AGENDA 2030 "Il Futuro siamo noi!"

Il progetto si pone all'interno degli obiettivi prioritari del PTOF e dei percorsi di educazione civica e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. Pertanto, le azioni educative intendono promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". Il progetto prevede la partecipazione al concorso nazionale "Salva il Pianeta. Diventa un eroe", sostenuto da Boing, Cartoonito e WWF che coinvolgerà in particolare i bambini di 5 anni con l'obiettivo di sensibilizzarli al rispetto della



Natura. Attraverso video in animazione, canti e tanti laboratori creativi gli alunni diventano eroi per il Pianeta. Il contest finale premierà i migliori disegni selezionati (in totale 12) con un buono spesa in materiale didattico e in più i vincitori daranno vita a un inedito calendario per le famiglie del plesso vincente.

Risultati attesi

Miglioramento competenze di base e di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ACCOGLIENZA

Il progetto è rivolto: - ai nuovi iscritti e alle loro famiglie, in quanto è indispensabile stabilire con loro una relazione positiva, con adeguati tempi per l'ascolto, la rassicurazione, lo stimolo, il contenimento di ansie oltre che un'attenta osservazione volta ad individuare bisogni e specificità di ciascun bimbo e della sua famiglia; - ai bambini già frequentanti, poiché è necessario creare anche con loro una situazione di serenità e rapporto personale in modo da favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni lasciati al termine del precedente anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'inclusione e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● L2 INGLESE

Tale progetto rientra nella cosiddetta 'mission' e negli 'obiettivi prioritari' del nostro Istituto entrambi ritenuti importanti per un'educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ognuno. Inoltre, il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo anche un anello di continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola primaria e di primo grado. Le attività sono rivolte ai bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia "Nicholas Green", "via Baltimora" e Melo Fiorito con proposte interessanti e coinvolgenti capaci di stimolare la curiosità verso codici linguistici e culture differenti ma allo stesso tempo anche di consolidare la propria identità culturale. L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito all'interno degli spazi della sezione e verrà attuata una metodologia fondata su situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● BIBLIOTECA E LETTURA ANIMATA

Con il progetto i tre plessi della scuola dell'infanzia intendono avviare un complesso di attività che mirano a promuovere un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro e stimolare in loro la curiosità, la fantasia e ampliare il loro linguaggio, oltre che sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento competenze linguistiche e sociali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● GIOCARE...TEATRARE

Nella scuola dell'infanzia la drammatizzazione è un'attività che riveste precisi significati educativi e ottiene alti gradimenti tra gli alunni. I bambini e le bambine della scuola dell'Infanzia amano i giochi del "far finta" è per questo motivo che i tre plessi del I.C. ha deciso di mettere in atto un percorso formativo che coinvolgerà i vari ambiti dello sviluppo del bambino, favorendo



l'evolvere di capacità importanti nei loro percorsi di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Inclusione e miglioramento competenze sociali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA

Il progetto vuole essere occasione di scoperte e di nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di: - vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita, - conoscere tradizioni e usanze della loro cultura, rafforzare l'identità, favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Inclusione e competenze sociali

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● Esploratori di storie: il gioco delle scelte

Il tema degli incontri è incentrato sul concetto di gruppo e comunità. Gli attori narrano o interpretano in classe un breve racconto, favola o fiaba da cui far partire giochi domande e riflessioni, invitano i bambini a creare partendo dalle proprie esperienze, visive e narrative, atmosfere e personaggi per un racconto collettivo. Il laboratorio è composto da 4 incontri di una ora e 30 minuti ciascuno per ogni gruppo classe + 1 festa teatrale conclusiva che prevede il coinvolgimento di tutti i gruppi partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Inclusione e miglioramento competenze di base linguistiche e sociali

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Esterno

● Accoglienza classi prime

Mattinata multisport presso Centro Sportivo Robilant per creare un'occasione di socializzazione fra gli alunni delle nuove classi prime e favorire un clima di collaborazione tra gli studenti e con i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accoglienza e inclusione. Miglioramento competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Continuità scuola primaria - secondaria di primo grado

Attività laboratoriali - ponte, organizzate dai docenti della scuola secondaria di I grado che ospitano per un giorno gli allievi che frequentano le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo. Open day : ai futuri utenti viene fornita una conoscenza concreta della scuola nella sua interezza: docenti, progetti attuati o da avviare, attività laboratoriali svolte in prima persona e guidate dagli allievi che già frequentano l'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Accoglienza e orientamento

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Giornalino scolastico**

Il progetto consiste nella creazione di un giornalino online per gli alunni della Scuola secondaria di I grado. E' un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni, valorizzare gli apprendimenti espressivi e tecnologici e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. incrementa la motivazione ad esprimersi e a sperimentare nuove forme di scrittura. Inoltre è fondamentale per l'inclusione e per



l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità (articoli, giochi, poesie, ricette di cucina, etc). Esso costituisce anche una valida occasione per rafforzare il senso di appartenenza degli alunni al proprio istituto.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative e sociali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Preparazione alla certificazione Cambridge Key for School

Percorso per arrivare alla certificazione Cambridge (movers, flyers, Key For School e Pet) Alliance Francaise e Istituto Cervantes.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Certificazione - DELE A1-A2 Spagnolo**

Preparazione alle certificazioni linguistiche in lingua spagnola, secondo il quadro Comune Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento competenze linguistiche

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Conversazione curricolare con docente madrelingua spagnolo - inglese - francese**

Potenziamento abilita' e competenze linguistiche per tutto il gruppo classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento competenze linguistiche

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Italiano L2

L'attività è rivolta prioritariamente agli alunni di recente immigrazione e con conoscenze linguistiche limitate – A0 / A1 del Quadro Comunitario Europeo di Riferimento, allo scopo di accrescere le competenze linguistiche sia scritte che orali, degli alunni neo arrivati, necessarie alla socializzazione e allo studio.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche di base

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Le classi seconde al Liceo Musicale

Gli alunni di seconda, unendosi in Orchestra agli strumentisti più grandi del Liceo Musicale, sperimentano dall'interno la realtà liceale che possono scegliere di frequentare, in un'ottica di Continuità, Formazione ed Inclusione di alto livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento competenze musicali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Musica a scuola, verticalità del curricolo

Esperienza per arricchire le competenze musicali dei ragazzi della primaria e la loro normale attività di educazione musicale. L'acquisizione di un repertorio di canti, le attività per lo sviluppo della percezione degli elementi musicali, la sperimentazione e l'indagine della musica attraverso la creazione, l'improvvisazione usando gli strumenti della sezione musicale del plesso Caduti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Acquisizione competenze musicali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Provaci ancora Sam

Attività laboratoriali, interdisciplinari mediate da strumenti tecnologici proposte da educatori che in classe promuovono una didattica inclusiva e attenta ai bisogni dei più deboli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione e riduzione dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Scuola attiva junior

Progetto nazionale del MIUR e delle FEDERAZIONI SPORTIVE in orario curricolare e extracurricolare (pomeriggi sportivi gratuiti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento competenze sociali, promozione del benessere individuale e di gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● I giovedì della scienze

Il progetto vuole offrire agli alunni più motivati verso lo studio delle Scienze l'opportunità di



coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze scientifiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Laboratorio creativo

Il progetto comprende alcune attività che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo del potenziale creativo degli allievi diversamente abili, attraverso la realizzazione di semplici elaborati tridimensionali. L'intento è anche quello di creare occasioni di inclusione attiva e conoscenza della disabilità, coinvolgendo i compagni di classe.

Risultati attesi

Inclusione e potenziamento delle capacità artistiche



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratori di robotica-design

Laboratori gratuiti realizzati presso la nostra scuola in orario curricolare da docenti e studenti della scuola superiore "Enzo Ferrari" per fornire un'occasione di approfondimento di concetti di geometria, tecnologia e grafica nell'ambito della programmazione delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze tecnologiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Saluto classi terze

Momento conclusivo del triennio di permanenza nella scuola dedicato agli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità sociali e inclusione

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Pet therapy



Potenziare l'inclusione e migliorare, per quanto possibile, il livello di competenze sociali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione e benessere psicofisico

Risorse professionali

Esterno

● Read more

Venti minuti in aula, tutti i giorni, dedicati alla lettura libera e "senza doveri", per acquisire l'abitudine di leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, logiche e di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Laboratorio di scrittura poetica e creativa

Lo scopo è aiutare i ragazzi a relazionarsi efficacemente attraverso una maggiore comprensione di sé stessi e delle proprie emozioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e comunicative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Conoscere la biblioteca: Villa Amoretti

Offrire a tutti i bambini e le bambine la possibilità di scoprire la biblioteca, il suo patrimonio, i suoi servizi e le modalità per usufruirne. Far comprendere le opportunità che la biblioteca offre in quanto luogo aperto a tutti, dov'è possibile sperimentare la convivenza democratica e pacifica, il confronto fra culture diverse e incontro con l'altro da sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento competenze linguistiche e di cittadinanza attiva



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● A scuola nell'antico Egitto (presso Museo Egizio)

Laboratorio artistico con legno, terracotta, gesso e papiro. Ogni alunno potrà cimentarsi nella realizzazione del proprio manufatto al fine di applicare le nuove competenze acquisite. L'egittologo accompagna la classe in un laboratorio didattico con un approfondimento tematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento competenze tecniche, artistiche e linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Laboratori teatrali

I laboratori propongono percorsi di alfabetizzazione teatrale, tenendo particolarmente conto della natura del bambino e del suo processo di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Inclusione e potenziamento competenze artistico-espressive

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il mondo digitale: il web, i rischi e le relazioni

Indurre gli alunni alla riflessione e all'analisi delle opportunità e dei rischi legati all'uso delle nuove tecnologie di comunicazione, promuovendo comportamenti rispettosi e sicuri nell'uso



delle attrezzature digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Link to school-a scuola con AMREF

Lo storico gemellaggio con le scuole del Kenya è dedicato alla connessione salute umana, animale, ambientale. I temi trattati saranno: acqua, clima, sostenibilità per approfondire la conoscenza del continente africano e della sua ricchezza culturale e riflettere sull'esperienza dell'immigrazione e sulla connessione tra sport e integrazione.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Scuola attiva kids

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria
- Promuovere stili di vita corretti e salutari
- Favorire l'inclusione sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare l'inclusione, sostenere le fasce deboli con attività mirate.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON "Edugreen"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Questa azione rappresenta non solo una grande occasione per "spostare"



la didattica fuori dalle quattro mura delle aule, ma, soprattutto, incarna la possibilità di forgiare una nuova "coscienza verde" nei nostri ragazzi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

I laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevedono l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell'Istituto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Un'avventura a lieto fine – Divento grande con la transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza e competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Sono tante le buone pratiche che ciascuno di noi può mettere in campo ogni giorno per cercare di vivere in armonia con il Pianeta. Il laboratorio si pone l'obiettivo di fare riflettere i bambini sul peso che possono avere le azioni, le buone e cattive abitudini, ma anche di aprire un confronto sulle cose concrete che si possono realizzare per favorire la transizione ecologica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Offerto da EDUIREN

● AGENDA 2030 "Il Futuro siamo noi!"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si pone all'interno degli obiettivi prioritari del PTOF e dei percorsi di educazione civica e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. Le azioni educative intendono promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".

I contenuti dei testi ministeriali ed europei, così come le stesse Indicazioni Nazionali del 2012, evidenziano la necessità di tradurre gli obiettivi dell'Agenda 2030 in azioni educative per contribuire a migliorare con gesti e atteggiamenti le condizioni del territorio in cui viviamo per il futuro di tutti. Spesso si può cadere nell'errore di pensare che certi contenuti siano troppo complessi per bambini di scuola dell'infanzia ma, di fatto, la nostra istituzione è una delle prime forme di comunità, seppur ristretta, in cui i bambini scoprono l'altro da sé e agiscono sperimentando quotidianamente relazioni con i compagni e con l'ambiente fisico e sociale circostante. Una scuola che educa alla scoperta del mondo, del tu e al valore del noi. A tal proposito, di seguito gli obiettivi e gli argomenti per questo anno scolastico della Agenda 2030 individuati dal team docenti



- Goal 3 la sostenibilità ambientale e l'alimentazione – la stagionalità, il km0, la piramide alimentare sostenibile;
- Goal 6 acqua pulita per noi e per l'ambiente – differenze tra acqua sana, acqua salubre per l'ambiente e acqua potabile per l'uomo;
- Goal 11 comunità sostenibili - i rifiuti, la città e materiali usa e getta;
- Goal 13 combattere il cambiamento climatico - clima e forme di energia, clima e alberi.

Gli argomenti verranno sviluppati dalle insegnanti in modo assolutamente libero e flessibile affinché possano essere rispettate le specificità del contesto sezione e l'autonomia didattica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● **Visita agli impianti- Il ruolo di Iren nella transizione ecologica (Crescere in città – Altri Enti)**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni,



circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare una coscienza civica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sperimentare la transizione ecologica tramite laboratori ed attività utili a fornire, alle alunne e agli alunni, strumenti di consapevolezza necessari per agire il cambiamento verso la salvaguardia dell'ambiente.

Contenuto del percorso: Iren offre alle scuole di ogni ordine e grado la possibilità di conoscere il ciclo integrato dei rifiuti e dell'energia attraverso la visita dei propri impianti. Un'opportunità per conoscere la realtà dei rifiuti, dalla raccolta al recupero di materia ed energia della filiera direttamente negli impianti di trattamento.



L'attività è condotta sull'impianto e guidata da un operatore esperto. La visita agli impianti di Trattamento dei Rifiuti Metropolitan (TRM) permette ai ragazzi di "toccare con mano" gli aspetti tecnologici e comprendere il lavoro quotidiano dei tecnici impegnati a garantire la corretta gestione delle risorse energia e rifiuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Link to school-a scuola con AMREF

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze civiche

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lo storico gemellaggio con le scuole del Kenya è dedicato alla connessione salute umana, animale, ambientale. I temi trattati saranno: acqua, clima, sostenibilità per approfondire la conoscenza del continente africano e della sua ricchezza culturale e riflettere sull'esperienza dell'immigrazione e sulla connessione tra sport e integrazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Alla scoperta di un microcosmo: la vita in una goccia d'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in ambito scientifico e civico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Saranno mostrate agli studenti diverse tipologie di acqua precedentemente raccolte dai ricercatori del laboratorio di biologia marina del DBIOS per mostrare gli organismi viventi che popolano i diversi ambienti. Gli studenti saranno in grado di discriminare tra acqua minerale naturale microbiologicamente pura e l'acqua non potabile popolata da una miriade di forme di vita vegetale e animale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● UNICEF

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare gli alunni sul tema dei diritti dei bambini. Promuovere nelle scuole la conoscenza e l'applicazione dei principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e della adolescenza.

Le attività con gli alunni sono accompagnate da incontri frontali formativi e informativi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli obiettivi di processo atti al miglioramento sono:

- innovare le infrastrutture tecnologiche per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- utilizzare strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento;

Titolo attività: Installazione di TV SMART in tutte le aule dei plessi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'azione sono docenti e alunni per i quali sono attesi:

- il miglioramento delle competenze digitali di docenti e alunni;
- il raggiungimento del successo formativo degli allievi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attraverso l'uso di linguaggi alternativi;

- l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Apprendimento
collaborativo con le STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nei vari plessi dell'Istituto saranno collocati diversi kit didattici volti allo studio ed all'approfondimento delle STEM. Tali postazioni saranno diversificate a seconda del grado del plesso in cui verranno destinate e verranno collocate in un'aula e rese disponibili per tutte le classi, spesso anche in connessione (web conferencing) con gli altri plessi per attività trasversali, grazie alle quali i ragazzi potranno effettuare diverse sperimentazioni nel campo del coding e del making.

La presenza di device per la progettazione e la prototipazione aprirà i ragazzi ad esperienze conoscitive date dal learning by doing; la presenza invece di kit robotici consentirà ai ragazzi di sperimentare la programmazione (coding) e verificarne l'esito grazie ai dispositivi diversificati per l'approccio alla robotica e alla domotica, anche in connubio con attività di costruzione e di making.

Completano il quadro telecamere 360° per la realizzazione di video immersivi e visori per la realtà aumentata e per la realtà virtuale, che garantiscono un'esperienza sensoriale innovativa e coinvolgente nell'apprendimento.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale del nostro Istituto sviluppa progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

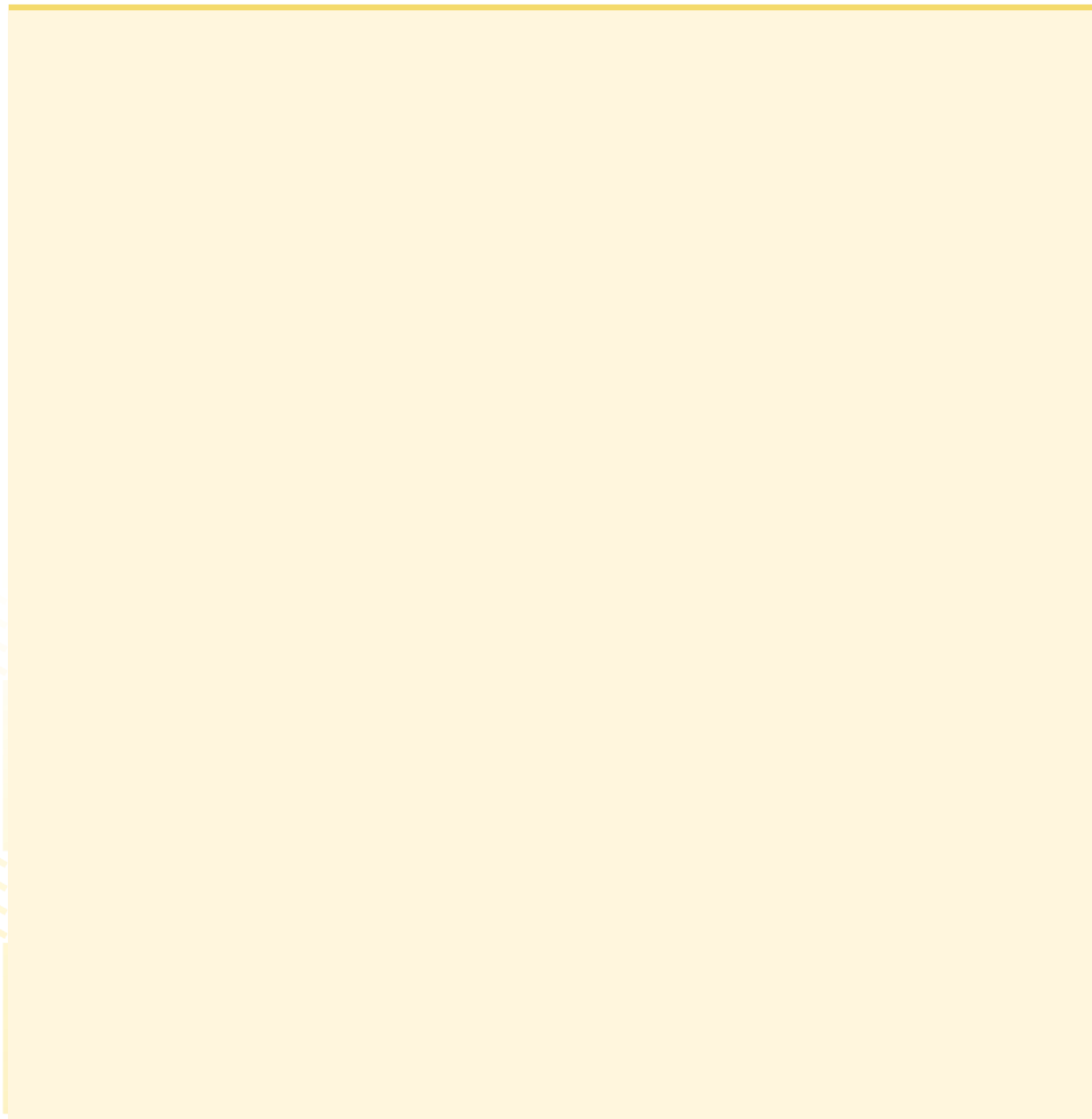
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti ;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC CEFALONIA-MAZZINI - BALTIM - TOAA8B001D

IC CEFALONIA-MAZZINI N. GREEN - TOAA8B002E

IC CEFALONIA-MAZZINI BALTIMORA - TOAA8B003G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nelle scuole dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

L'Istituto ha realizzato un documento di valutazione, che sintetizza i livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Tale lavoro si concretizza in:

- * documentazione del lavoro svolto dalle insegnanti su apposite schede in cui sono indicate le competenze su cui hanno lavorato con i bambini;
- * compilazione al termine dell'anno scolastico, per i bambini di 3 e 4 anni, di schede di verifica sulle competenze raggiunte;
- * somministrazione ai bambini, alla fine del percorso scolastico, di prove di verifica sui livelli di competenza raggiunti, in base alle quali può essere compilata la scheda di verifica finale del Curricolo redatta dalle insegnanti delle scuole d'infanzia statali della Circostrizione;
- * certificazione delle competenze al termine dei percorsi, in continuità con la Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile adeguando i contenuti alle differenti fasce di età e scegliendo l'approccio più adeguato. Le insegnanti



nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica progettano attività trasversali con articolazione flessibile nel rispetto delle Indicazioni nazionali del curricolo del 2012 e dei nuovi scenari del 2018. L'obiettivo è quello di far acquisire agli alunni la capacità di comprendere meglio l'importanza delle regole e delle organizzazioni sociali a loro più prossime: la famiglia, la scuola e l'ambiente. In questo modo i bambini verranno guidati gradualmente all'elaborazione di vissuti ispirati al rispetto, alla collaborazione, alla condivisione di buone prassi e responsabilità privilegiando esperienze ludiche e didattiche. Tra queste uno spazio significativo sarà riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri e ai diritti garantiti dalla nostra "Costituzione, all'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia dell'ambiente e alla prevenzione, salute e benessere dei rischi della rete.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto:
 - Di se stessi
 - Degli altri
 - Degli ambienti e delle strutture
 - Delle regole
- Relazionalità
- Partecipazione

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CEFALONIA/MAZZINI - TO - TOIC8B000L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nelle scuole dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

L' Istituto ha realizzato un documento di valutazione, che sintetizza i livelli di raggiungimento dei



traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Tale lavoro si concretizza in:

- * documentazione del lavoro svolto dalle insegnanti su apposite schede in cui sono indicate le competenze su cui hanno lavorato con i bambini;
- * compilazione al termine dell'anno scolastico, per i bambini di 3 e 4 anni, di schede di verifica sulle competenze raggiunte;
- * somministrazione ai bambini, alla fine del percorso scolastico, di prove di verifica sui livelli di competenza raggiunti, in base alle quali può essere compilata la scheda di verifica finale del Curricolo redatta dalle insegnanti delle scuole d'infanzia statali della Circostrizione;
- * certificazione delle competenze al termine dei percorsi, in continuità con la Scuola Primaria.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

NUOVA VALUTAZIONE E CRITERI DI NON AMMISSIONE

In seguito all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli

apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. L'O.M. prevede che restino invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati sulla base dei quattro livelli di apprendimento presenti nelle Linee guida di seguito elencati:

- avanzato
 - intermedio
 - base
 - in via di prima acquisizione
- che si definiscono in base a:
- autonomia dell'alunno,
 - tipologia della situazione entro cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
 - risorse mobilitate per portare a termine il compito;
 - continuità nella manifestazione dell'apprendimento.



ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado (e/o successive) è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, in via di prima acquisizione o valutazioni insufficienti (nella scuola secondaria). Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione riferita a livelli di apprendimento non ancora pienamente acquisiti in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



IC CADUTI DI CEFALONIA-MAZZINI - TOMM8B001N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, considerata una delle risorse della mediazione didattica, concorre al raggiungimento dell'insegnare ad apprendere, dello sviluppo delle competenze cognitive degli studenti, del miglioramento degli schemi concettuali e della comprensione delle conoscenze.

I criteri comuni stabiliti dal nostro Istituto per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva riguardano i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi minimi.
- Capacità di organizzare autonomamente lo studio.
- Capacità e abilità di colmare eventuali lacune.
- Impegno e partecipazione nel lavoro scolastico.
- Progressione rispetto ai livelli di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

CITTADINANZA DIGITALE

1. COSTITUZIONE

Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con



consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Sono promossi l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità entra, così, tra gli obiettivi di apprendimento.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Gli alunni ricevono gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sono sensibilizzati rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curricolo" delineano. Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Autocontrollo
- Rispetto:
 - Di se stessi
 - Degli altri
 - Degli ambienti e delle strutture
 - Delle regole
- Relazionalità
- Partecipazione
- Frequenza



Allegato:

criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o di insufficienze. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione riferita a livelli di apprendimento non ancora pienamente acquisiti in una o più discipline o di insufficienze, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Inoltre ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Gli stessi criteri su elencati possono ritenersi validi anche per l'ammissione all'esame di Stato.

Il Collegio dei Docenti delibera che il giudizio di idoneità all'esame viene espresso dal Consiglio di



classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC CEFALONIA-MAZZINI CAP - TOEE8B001P

IC CEFALONIA-MAZZINI CHIOVINI - TOEE8B002Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, considerata una delle risorse della mediazione didattica, concorre al raggiungimento dell'insegnare ad apprendere, dello sviluppo delle competenze cognitive degli studenti, del miglioramento degli schemi concettuali e della comprensione delle conoscenze.

I criteri comuni stabiliti dal nostro Istituto per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva riguardano i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi minimi.
- Capacità di organizzare autonomamente lo studio.
- Capacità e abilità di colmare eventuali lacune.
- Impegno e partecipazione nel lavoro scolastico.
- Progressione rispetto ai livelli di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

CITTADINANZA DIGITALE

1. COSTITUZIONE

Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Sono promossi l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità entra, così, tra gli obiettivi di apprendimento.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Gli alunni ricevono gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sono sensibilizzati rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curricolo" delineano. Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Autocontrollo
- Rispetto:



- Di se stessi
- Degli altri
- Degli ambienti e delle strutture
- Delle regole
- Relazionalità
- Partecipazione
- Frequenza

Allegato:

Criteria comportamento_primaria.docx - Documenti Google.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In seguito all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

L'O.M. prevede che restino invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati sulla base dei quattro livelli di apprendimento presenti nelle Linee guida di seguito elencati:

- avanzato
 - intermedio
 - base
 - in via di prima acquisizione
- che si definiscono in base a:
- autonomia dell'alunno,
 - tipologia della situazione entro cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
 - risorse mobilitate per portare a termine il compito;
 - continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA



L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva

per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione riferita a livelli di apprendimento non ancora pienamente acquisiti in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

GRUPPO SOSTEGNO

È importante creare una fitta rete di integrazione e comunicazione tra la scuola, la famiglia e le altre agenzie educative che si occupano dell'alunno (NPI, Servizi sociali, Associazioni). Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari e di sostegno. Il team di classe definisce gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Il coordinamento degli insegnanti di sostegno crea spazi e momenti di confronto, di condivisione, di auto-formazione, di informazione e di scambio di esperienze e materiali. Il coordinamento è aperto a tutti i docenti della scuola per confrontarsi sulle dinamiche relazionali degli alunni e sulle scelte didattiche più idonee ai percorsi personalizzati.

Il gruppo di sostegno si occupa:

- della ricerca/offerta delle opportunità educative;
- di trovare i migliori percorsi per rendere produttivi i rapporti con gli insegnanti di classe in quanto l'alunno disabile è inserito in una classe di cui è responsabile tutto il team degli insegnanti;
- di valutare le caratteristiche degli alunni in entrata e in uscita e facilitare il loro inserimento nell'ordine di istruzione successivo;
- promuovere il benessere, la crescita e l'integrazione degli alunni;
- favorire l'ascolto e il supporto alle famiglie;
- interagire con la neuropsichiatria infantile e con i servizi sociali.

Dato il numero crescente di alunni con disturbi dello spettro autistico frequentanti la scuola il personale scolastico coinvolto è chiamato ad approfondire la conoscenza di questa disabilità e delle tecniche operative più adeguate per programmare una didattica "adattata" che possa essere



maggiormente fruibile dagli alunni. I docenti di sostegno si auto-formano sui nuovi criteri di certificazione secondo l'organizzazione mondiale della sanità: ICF-CY, classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, realizzata per documentare le caratteristiche dello sviluppo del bambino e l'influenza dell'ambiente circostante. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'Inclusione scolastica tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

Il Piano Annuale dell'inclusività è elaborato da ogni scuola al termine di ogni anno scolastico, per relazionare sul processo di inclusività e progettando il miglioramento. Le fasi di sviluppo del Piano possono essere così sintetizzate:

- rilevamento degli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- documentazione degli interventi didattico-educativi messi in atto;
- riflessione e confronto sulle metodologie e le strategie di gestione.

Ai sensi della 170/2010, sulla base del modello regionale, i Consigli di Classe predispongono, redigono e sottoscrivono con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale risultano le Progettazioni educative e didattiche basate sulle effettive esigenze degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo un periodo di osservazione dello studente, il gruppo di lavoro redige il documento che verrà condiviso con la famiglia e gli specialisti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, Consiglio di classe, specialisti, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene periodicamente coinvolta e informata sull'andamento didattico-relazionale degli alunni e viene aggiornata sui progressi raggiunti nell'ambito scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni che seguono la programmazione della classe, i criteri valutativi sono gli stessi di quelli utilizzati per tutti gli alunni e presenti nella sezione apposita del presente documento. Diversamente per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, si terrà conto degli obiettivi indicati nel Pei.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La commissione inclusione stabilisce innanzitutto contatti con le famiglie degli alunni con disabilità, successivamente (in genere nel mese di maggio) organizza un passaggio di informazioni con le docenti della scuola primaria per assicurare un sereno inserimento nel nuovo ambiente scolastico. Per i casi più gravi la docente referente dell'inclusione o una sua delegata si recano presso le scuole di provenienza per effettuare un'osservazione diretta che possa offrire una conoscenza più autentica dei bisogni educativi dell'alunno.



%(sottosezione0310.label)

%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una consolidata struttura organizzativa costituita da figure di sistema che collaborano con il Dirigente Scolastico al fine di assicurare il benessere dell'intera comunità scolastica e il buon funzionamento della scuola stessa.

Ogni membro dello staff svolge un ruolo significativo all'interno della complessa macchina organizzativa della scuola, garantendo disponibilità di tempo, di risorse, professionalità e continuo aggiornamento normativo-metodologico; inoltre collabora con i docenti e si fa portavoce delle esigenze e dei bisogni dei diversi stakeholders, operando azioni di mediazione e di promozione dei valori dell'Istituto.

Figure e funzioni

Collaboratore del D.S.

- svolge le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento;
- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;
- collabora con i coordinatori di classe;
- organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado);
- segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima;



- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica

Funzione strumentale

- opera nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;
- analizza le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;
- individua modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente scolastico;
- riceve dal Dirigente scolastico specifiche deleghe operative;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- incontra periodicamente le altre Funzioni strumentali, i collaboratori e il Dirigente
- condivide i risultati.

Responsabile di plesso

a) con i colleghi e con il personale in servizio

- è punto di riferimento organizzativo
- si pone, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità
- riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti
- raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.
- media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola
- coordina la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.)

b) con gli alunni

- rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata)
- raccoglie, vaglia adesioni ad iniziative generali

c) con le famiglie

- dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- è punto di riferimento per i rappresentanti di classe



Animatore digitale

- svolge attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti
- supporta i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (per consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
- promuove l'uso delle nuove tecnologie

Team digitale

- è impegnato in azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica
- attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le aree di intervento in ordine di priorità individuate dal Collegio Docenti per l'utilizzo dell'organico potenziato sono state le seguenti:

- Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità
- Potenziamento logico-matematico-scientifico
- Potenziamento linguistico Potenziamento laboratoriale
- Potenziamento artistico e musicale
- Potenziamento motorio

UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
- Cura e controlla il lavoro di tutto il personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici).
- Gestione alunni: iscrizioni; trasferimento alunni; richiesta compilazione e registrazione schede; attestazioni certificati degli alunni; tenuta fascicoli; predisposizione documenti di valutazione, registri; registro elettronico.
- Iter procedurali .



UFFICI AMMINISTRATIVI

- (gare) per Assicurazione alunni.
- Pratiche infortuni e controllo versamenti c/c
- Libri di testo; rapporti diretti con genitori. Statistiche varie alunni aggiornamento dati sul programma ministeriale.
- Iter procedurali (gare) per visite guidate e viaggi di istruzione;
- Tenuta del registro di Conto Corrente Postale; controllo versamenti fatti per il PTOF.
- Utilizzo programma Sidi per comunicazioni relative anagrafe alunni e dati necessari alla determinazione degli organici.
- Invalsi.
- Espletamento pratiche relative alla manutenzione e segnalazione interventi relativi all'edilizia scolastica e alla sicurezza agli Enti competenti.
- Rapporti con l'Ente che si occupa del pre e post scuola.
- Trasmissione dati ad uso Uffici Economici del Comune (mensa); Statistiche dati alunni stranieri.
- Varie ed ulteriori esigenze di servizio.
- Gestione personale e amministrativa: stato giuridico; gestione personale supplente; graduatorie; stipula contratti di assunzione; presa di servizio; documenti di rito; certificati di servizio; gestione assenze (anche per il personale con contratto a tempo indeterminato); decreti; congedi; tenuta fascicoli; richieste visite fiscali; invio comunicazioni all'ufficio del lavoro; TFR e relativo invio telematico; dichiarazioni INPS; CUD supplenti; gestione straordinario ATA.
- Gestione personale di ruolo; dati necessari alla determinazione degli organici rapporti con l'INPDAP, la D.P.T. l'INPS, la Rag.Prov.dello Stato; cessione del quinto; dichiarazione dei servizi; procedimenti pensionistici; ricostruzioni di carriera;
- statistiche; trasferimenti; aggiornamento dati su programma ministeriale; stesura contratti prestatori d'opera esterni;
- stato amm.vo/ economico: liquidazione compensi fondamentali e accessori; adempimenti contributivi e fiscali; elaborazione TFS, elaborazione dichiarazioni IRAP, 770 e invio; conguaglio fiscale; (elaborazione e invio); F24;
- adempimenti connessi allo svolgimento delle attività di progetto; gestione personale ATA e cooperativa; rendicontazioni progetti con supporto del d.s.g.a.
- supporto ai progetti del PTOF.
- Varie ed ulteriori esigenze di servizio.



PIANO FORMAZIONE PERSONALE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto, sono i seguenti:

- motivare/ ri-motivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

1) organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;

2) favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- far acquisire al personale docente interno alla scuola competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- collaborare con soggetti esterni che offrano un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- promuovere la formazione a distanza e l'apprendimento in rete;
- creare una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione



le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe, e preveda una successiva riflessione.

Il piano di formazione comprenderà anche scelte in riferimento al Piano Nazionale sulla Formazione, attualmente in elaborazione presso il Ministero, tenendo conto delle esigenze espresse dal personale scolastico:

- sviluppare competenze con le altre scuole della rete “Leggere leggeri” relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi evolutivi specifici
- approfondire tematiche trasversali come le competenze di cittadinanza (con le altre scuole della rete “REVAL”), il metodo di studio, la motivazione scolastica e la didattica alternativa, sicurezza (formazione obbligatoria per docenti e personale ATA).

Tutti i docenti interessati delle scuole che fanno capo al micropolo dell'Istituto Alvaro-Gobetti hanno la possibilità di accedere ai corsi sulle seguenti tematiche:

- competenze comunicative per la figura del coordinatore;
- lavorare per progetti a scuola;
- lavorare meglio a scuola;
- apprendimento cooperativo;
- didattica per competenze in ambito linguistico, matematico, umanistico;
- valutazione;
- Google Suite for education;
- Wikipedia e information literacy;
- inglese (vari livelli A2, B1, B2, C1, C2);
- produzione di mappe concettuali e mentali;
- gestire le situazioni conflittuali a scuola;
- competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- educazione allo sviluppo sostenibile;
- valutazione e miglioramento.

Le tematiche proposte sono state individuate seguendo le priorità formative indicate dal MIUR di seguito elencate:

- autonomia didattica e organizzativa;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;



- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- competenze di lingue straniere;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- scuola e lavoro;
- valutazione e miglioramento.

Destinatari tutti i docenti interessati.

L'Istituto, nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della promozione del miglioramento continuo, definisce annualmente un piano di formazione del personale docente e ATA, a libera partecipazione. Le attività riguardano la formazione obbligatoria sulla sicurezza e sull'inclusione, prevista dalla norma e la formazione sui temi specifici relativi alla didattica. Per i docenti è in svolgimento il corso di formazione relativo al Curricolo Verticale d'Istituto;

si sono conclusi invece quello sulla Valutazione presso la Scuola Primaria, sulle Metodologie innovative digitali per la didattica e sulla Privacy.

È in previsione un corso sulle attività inclusive.

Per quanto riguarda il personale ATA, l'Istituto Comprensivo nell'a.s. 2021/22 ha aderito alla Rete di Formazione Personale ATA, di cui è capofila l'I.C. Caselette. Tale Istituto organizza la formazione del personale amministrativo e collaboratore sui temi inerenti la gestione della segreteria digitale e le pratica di accoglienza dell'utenza.

RETI DI SCUOLE

Rete di Formazione Personale ATA

L'Istituto Comprensivo nell'a.s. 2021/22 ha aderito alla *Rete di Formazione Personale ATA*, di cui è capofila l'I.C. Caselette. Tale Istituto organizza la formazione del personale amministrativo e collaboratore sui temi inerenti la gestione della segreteria digitale e le pratica di accoglienza dell'utenza.

Rete MIRÉ



La nostra scuola fa parte della **Rete MiRé Torino** (Musica in Rete), collegamento in rete delle Scuole ad Indirizzo Musicale della provincia di Torino, articolazione territoriale compresa nell'ambito della Rete Miré Piemonte. Nata nel 2011, la rete riunisce 35 scuole ad indirizzo musicale allo scopo di condividere risorse professionali, strutturali e materiali e di promuovere la formazione del personale e attività didattiche. Fiore all'occhiello della rete è l'orchestra OMT- Miré, fondata nel 2006 dal Coordinamento per lo Strumento Musicale di Torino e composta dai migliori studenti iscritti alle classi terze delle varie scuole ad Indirizzo musicale.

Rete UTS - NECESSITÀ EDUCATIVE SPECIALI

L'unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari – disabili, ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione – collaborando allo sviluppo della “scuola di ciascuno”. Favorisce la qualificazione dell'offerta formativa riferita alle necessità educative speciali nell'ottica della piena integrazione scolastica. Il nostro Istituto è partner della Rete e viene coinvolto periodicamente in iniziative di formazione-aggiornamento continuo.

TorinoReteLibri e Biblioteche Civiche Torinesi

TorinoReteLibri offre consulenza alle scuole che desiderano implementare e informatizzare la propria biblioteca mettendo a disposizione un software gestionale con il quale ha creato un catalogo collettivo consultabile on-line.

La rete si propone di suscitare, all'interno delle scuole, interesse per la biblioteca che deve essere un luogo di promozione quotidiana della lettura che sviluppi l'immaginazione, la capacità critica, l'amore per il libro e la cultura. In biblioteca si formano negli studenti anche le abilità di base e le competenze nella ricerca, nel recupero e nell'uso delle informazioni su supporti di qualsiasi natura e formato nonché la consapevolezza dell'importanza di un apprendimento permanente che li farà diventare dei cittadini responsabili e consapevoli.

TorinoReteLibri è attenta alle iniziative di promozione della lettura offerte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio e le diffonde presso i propri studenti cercando di renderli partecipi e attivi. Proprio in quest'ottica collabora da anni con il **Salone del Libro** perché i ragazzi si sentano il più possibile coinvolti nell'evento e possano lavorare fianco a fianco con scrittori e lettori appassionati. Molti allievi



della nostra scuola in questi anni sono stati coinvolti dai loro docenti in attività realizzate presso il Salone.

Inoltre, attraverso la rete, che partecipa attivamente a molti progetti nazionali, l'Istituto Comprensivo Caduti di Cefalonia-Mazzini ha aderito a **#loleggoperché**, **Read More**, **l'Avamposto fuorilegge**, **Leggermente**, **Torino che Legge**, **Libriamoci**.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Formula proposte sull'organizzazione interna (orario, organizzazione gli insegnanti, sostituzioni...). Sostituisce il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di assenze o impedimento del DS.	2
Funzione strumentale	Organizzano e coordinano l'attività delle commissioni di competenza, proponendo progetti e iniziative in accordo con gli indirizzi dati dal DS	15
Responsabile di plesso	Funzioni connesse all'organizzazione e alla gestione del plesso in stretta collaborazione col DS, che suppliscono in caso di sua assenza. Riferiscono al DS eventuali criticità relative all'organizzazione delle attività, gestioni degli spazi e delle risorse umane	6
Responsabile di laboratorio	Si occupa di mantenere efficiente il laboratorio, provvedendo a segnalare malfunzionamenti, fabbisogno di materiale di consumo e alla gestione degli spazi	3
Animatore digitale	Responsabile dell'innovazione digitale, organizza l'attività del team digitale	1
Team digitale	Coordinato dall'animatore digitale è	6



responsabile del buon funzionamento della strumentazione tecnologica della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti a classi aperte e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Progetti a classi aperte e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gli Uffici amministrativi sono divisi in: Area contabile/acquisti, area Protocollo; area Didattica; area Personale docente e ATA. Tutti gli Uffici interagiscono via mail con l'utenza e il personale. La segreteria riceve il pubblico su appuntamento; le richieste di atti ordinari viene evasa in 3-5 gg lavorativi. E' in atto un processo di dematerializzazione, attraverso l'utilizzo del portale Argo, invio tramite mail di documenti, moduli google per alcune richieste reperibili direttamente dal sito.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.cadutidicefaloniamazzeni.edu.it/>

Area comunicazioni sito <https://www.cadutidicefaloniamazzeni.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo nell'a.s. 2021/22 ha aderito alla Rete di Formazione Personale ATA , di cui è capofila l'I.C. Caselette. Tale Istituto organizza la formazione del personale amministrativo e collaboratore sui temi inerenti la gestione della segreteria digitale e le pratica di accoglienza dell'utenza.

Denominazione della rete: Rete OMT-Rete Mire'

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE MIRE' è il collegamento in rete delle Scuole ad Indirizzo Musicale del Piemonte, firmatarie dell'accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. OMT - Orchestra interscolastica è costituita dalle eccellenze tra i giovani musicisti provenienti dalle formazioni orchestrali istituite all'interno delle scuole secondarie di I grado.

Denominazione della rete: TorinoReteLibri

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

TorinoReteLibri offre consulenza alle scuole che desiderano implementare e informatizzare la propria biblioteca mettendo a disposizione un software gestionale con il quale ha creato un catalogo collettivo consultabile on-line.

La rete si propone di suscitare, all'interno delle scuole, interesse per la biblioteca che deve essere un luogo di promozione quotidiana della lettura che sviluppi l'immaginazione, la capacità critica, l'amore per il libro e la cultura. In biblioteca si formano negli studenti anche le abilità di base e le competenze nella ricerca, nel recupero e nell'uso delle informazioni su supporti di qualsiasi natura e formato nonché la consapevolezza dell'importanza di un apprendimento permanente che li farà diventare dei cittadini responsabili e consapevoli.

TorinoReteLibri è attenta alle iniziative di promozione della lettura offerte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio e le diffonde presso i propri studenti cercando di renderli partecipi e attivi. Proprio in quest'ottica collabora da anni con il Salone del Libro perché i ragazzi si sentano il più possibile coinvolti nell'evento e possano lavorare fianco a fianco con scrittori e lettori appassionati. Molti allievi della nostra scuola in questi anni sono stati coinvolti dai loro docenti in attività realizzate presso il Salone.

Inoltre, attraverso la rete, che partecipa attivamente a molti progetti nazionali, l'Istituto Comprensivo Caduti di Cefalonia-Mazzini ha aderito a: l'Avamposto fuorilegge, Leggermente, Io leggo perché, Read More, Leggermente, Torino che Legge, Libriamoci.

Denominazione della rete: Rete UTS - NECESSITA EDUCATIVE SPECIALI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari – disabili , ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione – collaborando allo sviluppo della “scuola di ciascuno”. Favorisce la qualificazione dell’offerta formativa riferita alle necessità educative speciali nell’ottica della piena integrazione scolastica. Il nostro Istituto è partner della Rete e viene coinvolto periodicamente in iniziative di formazione- aggiornamento continuo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale

L'Istituto nell' a.s. 2022/2023 ha organizzato un percorso di formazione di 9 ore aperto ad un gruppo di 30 docenti per avviare il lavoro di stesura del Curricolo verticale, uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti per raggiungere gli obiettivi espressi dalle Indicazioni nazionali. Una commissione costituita da docenti dei vari plessi, riunita in appositi gruppi disciplinari, attraverso il confronto e grazie alla guida di un formatore, in base al MODELLO RIZA ha gettato le basi per la creazione di un Curricolo d'Istituto, fissando i traguardi da raggiungere alla fine del percorso della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria. Il lavoro complessivo sarà realizzato dall'intero collegio docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutte le discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Il corso prevede la trattazione delle principali norme a cui gli incaricati/autorizzati devono attenersi nell'esecuzione dei compiti che implicano un trattamento di dati personali, con riferimento agli adempimenti normativi del Regolamento UE 2016/679 e del DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n.101.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Collegio Docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digital board

L'animatore digitale ha formato tutti i docenti sull'uso delle nuove lavagne digitali presenti in ogni aula.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Collegio Docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale articolo prevede inoltre che le



attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

In tale ottica tutti i docenti svolgono attività di auto-formazione in base al loro ambito disciplinare e ai loro interessi.

I docenti neo-immessi svolgono uno specifico corso di formazione.



Piano di formazione del personale ATA

Privacy Personale Amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	Il corso prevede la trattazione delle principali norme a cui gli incaricati/autorizzati devono attenersi nell'esecuzione dei compiti che implicano un trattamento di dati personali, con riferimento agli adempimenti normativi del Regolamento UE
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	Processo di dematerializzazione e digitalizzazione
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Il corso prevede la trattazione delle principali norme a cui gli incaricati/autorizzati devono attenersi nell'esecuzione dei compiti che implicano un trattamento di dati personali, con riferimento agli adempimenti normativi del Regolamento UE
---	--



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Procedure amministrative, trasparenza, contratti

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola